L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 56 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

MERCOLEDI' 8 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Il Ventennale e altre tappe

Un improvviso zefiro soffia su certa stampa europea. Effetto delle prime viole? Dopo le «brutte campane» è ammissibile che si dia qualche tocco confidente. E' la stampa inglese che dichiara «straordinariamente migliorata» la situazione politica continentale. E' il ministro Reynaud, cireneo del « raddrizzamento finanziario francese », *il quale afferma:* « La guerra non soddisfa nessuno ». « Le democrazie sono pronte alla collaborazione». « Le probabilità di pace sono ancora più forti ». *Persino taluni fogli socialisti francesi ieri parlavano di necessarie trattative con l'Italia e il fenomenale Leon Blum arrivava al miraggio di una.... Conferenza internazionale per la pace. Se si paragona tutto ciò col panorama di quindici giorni addietro, riassunto, ad esempio, in un articolo del Ministro Goebbels sul* Woelkischer « *Guerra in vista?* »; *se si rievoca che lo.... scoppio delle ostilità era stato previsto in Francia per il 6 marzo e in America per il 20 marzo (anzi il Reich avrebbe dovuto mobilitare per la fine febbraio), si deve ammettere che il cambiamento di temperatura pubblicitaria è notevole. Anche il Conclave ha giovato. La grande ventata del refrigerio spirituale è stata feconda! (E tra l'altro si parla di un indizio di rasserenamento da parte del Terzo Reich). Infine lo svolgersi normale degli avvenimenti ha tolto gli incubi e le visioni dell'isterismo allarmista.*

Detto questo, aggiungiamo però che nessun elemento positivo autorizza a giudicare migliorata la situazione nella vera sostanza dei problemi in gioco. La notizia da Londra della preoccupazione britannica per il prolungarsi della tensione italo-francese (ansia che potrebbe tradire il desiderio di una qualsiasi preliminare iniziativa per un contatto fra le parti) si accompagna alla cronaca, non mai come in questo momento assidua, dei contatti anglo e franco-sovietici. La diplomazia inglese va perdendo ogni permalosità circa la Russia. Il « *Premier* » *in grande parata si reca ai ricevimenti dell'Ambasciata russa. In Francia l'andirivieni dei generali tra la capitale e l'impero è continuo. Tenuto conto degli armamenti il problema è posto più che mai sulla base di un rapporto di forze.*

Di granitico, di fondamentale vi è la rapida liquidazione del problema spagnuolo. Ma questa vittoria non esclude, accelera i tempi per gli altri problemi che attendono.

La storia delle naturali rivendicazioni italiane comincia adesso. E' in questo mese che qualche nuovo indizio si preciserà: qualche preludio è presumibile forse certo, sul piano ideale e diplomatico. L'Italia si prepara alla celebrazione del primo ventennale della fondazione dei Fasci. La celebrazione promette di compiersi quando il sipario sarà calato sulla tragedia della Spagna per riaprirsi sulla scena trionfale del definitivo avvento delle forze nazionali iberiche. L'Europa avrà qui un decisivo dato di riferimento per il destino immediato e futuro.

*

Ventennale dei Fasci. Per documentare la data storica sono stati ristampati i quattro numeri del Popolo d'Italia *del* 21, 22, 23 *e* 24 *marzo* 1919. *Quattro pagine a larghe colonne: una stampa grigiastra, un'impostazione essenziale: nessuna frenesia isterica del notiziario (idolo del giornalismo mercantile presente e passato): ma l'ansia di affermare un'idea e vendicare una passione. Chi ha vissuto gli anni immediati del —dopoguerra* (« andate incontro al lavoro che ritorna dalle trincee! ») *sente da queste pagine sprigionarsi il sottile aroma della nostalgia. Vi era ancora tanto* « *grigio verde* » *nelle nostre strade! Lungo le ferrovie colonne di materiale da guerra: nei campi erano abbandonati ad arrugginire sotto lo stillicidio di un interminabile autunno, le formidabili riserve belliche per quattro epici anni, forza e garanzia della Nazione. La Patria, sotto il peso dei freschi allori, sembrava languire, agonizzare. Gloria e decadenza! In certezza e risveglio.*

In fondo, a rileggere le pagine fortemente inchiostrate del Popolo d'Italia *di allora, l'idea animatrice rovente di passione, era semplice e unitaria: di rivendicare la Nazione e non vergognarsi dell'intervento. Vedete il discorso agli operai di Dalmine,* 21 *marzo* '19. *Dice Mussolini*: « Il significato intrinseco del vostro gesto è chiaro, è limpido, è documentato dall'ordine del giorno. VOI VI SIETE MESSI SUL TERRENO DELLA CLASSE, MA NON AVETE DIMENTICATA LA NAZIONE ». « La Nazione che ha fatto il sacrificio di 500 mila morti non si nega perchè essa è una gloriosa una vittoriosa realtà ». *Nell'adunata del 23 marzo le tre* dichiarazioni *di Mussolini sono sincrone*: « L'adunata del 23 marzo rivolge il suo primo saluto, il suo memore e reverente pensiero ai figli d'Italia che sono caduti per la grandezza della Patria ». *La seconda dichiarazione postula* « l'integrazione dell'Italia sull'Adriatico ». *La terza*: « il sabotaggio delle candidature dei neutralisti ».

Mussolini riafferra i combattenti per affermare che non si deve arrossire delle decorazioni, delle ferite e delle mutilazioni. La vittoria non è un'onta; la Patria non costituisce un sacrilegio.

Era il periodo in cui gli ufficiali potevano essere sputacchiati; i treni bloccati perchè trasportavano un valoroso. Nell'articolo di Mussolini « *Il solito ricatto* » *si legge*: « Ecco che cosa è avvenuto. Si sono riuniti in questi giorni, durante i quali Milano ha vibrato profondamente nell'atmosfera della vittoria, attorno alle rappresentanze dell'esercito e della marina, una decina di signori i quali hanno deciso di proclamare, lasciando impregiudicata la data, lo sciopero generale ».

Ma sintomatico è questo passaggio di Agostino Lanzillo in un interessante scritto « Politicanti e soldati »: « Si è avverato diverse volte nella storia il fatto che eserciti vittoriosi tornando dalle frontiere che avevano preservato dalla minaccia nemica, abbian saputo instaurare in patria un regime conforme ai loro desideri, o in applicazione ai voleri del genio dei loro duci ». *Il giornalista sente quasi il pudore della sua affermazione, aggiungendo subito dopo*: « Il valore delle analogie storiche è molto relativo: non vorrei che alcuno mi credesse così... intellettuale da credere possibile la resurrezione nel 1919 delle gesta di Cesare o di Napoleone! ». *Invece quello che poteva sembrare allora una fantasia pochi anni dopo era realtà.*

Altra frase di Paolo Orano: « Una cosa c'è da fare. Rimettere il tempo perduto. L'Italia ha perduto molto, il più del suo tempo ». *Sono tutte idee che più tardi dovevano segnare la direttiva: diventare vita e movimento. Dalla Nazione al nazionalismo.*

*

La storia, infine, costituisce un argomento di ottimismo. A vederla nell'analisi essa è irrazionale. Aggiungiamo pure: sconfortante. Sembra il trionfo delle forze telluriche: passioni, stragi, egoismi. Ma la sintesi, restituisce la fiducia. La giustizia si riequilibra fra eccessi di ogni specie: la razionalità trionfa sull'irrazionale. Oggi noi assistiamo a nuove esasperazioni, dilemmi, paradossi. Altre svolte sono in vista. Il mondo, in violenta opposizione, cerca la rivalsa nel diritto e nell'equità.

Un po' di filosofia e molta Fede (maiuscola) ci inducono a fissare tranquilli i traguardi dell'avvenire.

r. m.

Il Comitato Corporativo si riunirà oggi

ROMA, 7 sera

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato alle ore 10 del giorno 8 marzo a Palazzo Venezia. (Stefani).

Gafencu deciso a una reale distensione

BUCAREST, 7 sera

La stampa rumena dà oggi grande rilievo alle dichiarazioni che il Ministro degli esteri, Gafencu, ha fatto ieri ai giornalisti polacchi al momento di lasciare Varsavia ove si trovava in visita ufficiale.

Oltre a porre in evidenza la perfetta identità di interessi che esiste tra la Polonia e la Romania a causa dell'identità della situazione geo-politica dei due paesi, i giornali si occupano ampiamente, del progetto di costruzione di un ponte sul Danubio per prolungare la ferrovia Varsavia-Bucarest fino a Sofia, del progetto di legare il Baltico al Mar Nero attraverso la Vistola ed il Prut, e mettono, infine, in evidenza la dichiarazione riguardante il problema ebraico, quello della Russia-sub-carpanica e quello dei rapporti fra Ungheria e la Romania a proposito del quale Gafencu ha confermato la decisa volontà romena di arrivare ad una distensione reale e positiva.

Relazioni fra il Giappone e l'Arabia Saudita

TOKIO, 7 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il console giapponese al Cairo sarà inviato, quanto prima, nel territorio della Arabia Saudita per investigare la possibilità di allacciare relazioni tra il Giappone e quello Stato.

Madrid dovrà arrendersi a discrezione

A Parigi si parla di approcci di Miaja col Caudillo e si insiste nelle manovre antifranchiste - Gli insorti combattono nelle strade di Cartagena

Una sanguinosa rivolta è scoppiata nella Capitale

BURGOS, 7 sera

L'aviazione nazionale ha bombardato il porto di Valencia e in uno scontro aereo i nazionali hanno abbattuto un apparecchio nemico Curtis.

Si conferma che il Governo provvisorio di Madrid, dopo il «colpo» di Casado, è così costituito:

Generale Miaja, Presidenza; Generale Casado, Difesa nazionale; Besteiro, ministro degli Esteri; Vasconcellos Carillo, Interni.

Il generale Mjaia ha rivolto al popolo un appello nel quale parla solamente di pace.

Incoscienza francese

Si segnala che Ciudad Real, Albacete, Linares, Alcarez, Orcera, Almeria, Alicante, Valencia, Guadalajara, oltre a Madrid, hanno fatto pervenire la loro adesione al «Consiglio Nazionale della Difesa».

L'intera Spagna rossa risulta così sotto il controllo della Giunta provvisoria di Madrid eccezione fatta per Cartagena la cui situazione è, tuttora, incerta. In nessuna città, in nessun centro politico, presso nessun corpo armato si sono registrati movimenti di simpatia per Negrin il cui «Governo» è caduto in mezzo alla generale indifferenza e soddisfazione e questo è, nondimeno, il medesimo «Governo» che Francia ed Inghilterra avevano dichiarato pubblicamente, fino a pochi giorni fa, l'unico «Governo» legale legittimo della Spagna voluto dalla volontà insopprimibile del popolo sovrano.

In tutta la Spagna Nazionalista desta i più aspri commenti l'incoscienza della stampa francese la quale arriva fino a salutare, ora, con esultanza, la formazione del nuovo Governo di Madrid il cui rapido avvento attesta precisamente l'errore politico di Parigi.

Tale errore ha costato in Spagna la vita a migliaia di persone ed ha recato la distruzione di circa un terzo delle ricchezze industriali della Catalogna. La Francia, si rileva, rinunziò al suo errore soltanto quando la schiacciante vittoria di Franco minacciava di compromettere irrimediabilmente gli interessi egoistici francesi.

Questi sono i commenti al crollo di Negrin che si odono per le strade della Spagna in questa vigilia di liquidazione generale della tragicommedia rossa.

Si fa notare, per contro, che la stampa britannica, per lo meno, si è astenuta da commenti ditirambici pur sorvolando sul profondo significato del colpo di stato di Madrid avallato dalla adesione popolare.

La resa incondizionata, senza mediazione di nessuna sorta; senza patteggiamenti di nessun genere, oppure l'offensiva vittoriosa ed inesorabile arrivando fino al Mediterraneo, come si è arrivati ai Pirenei: questo è il fermo proposito del Governo nazionale.

La chiarissima intelligenza del generale Franco vede perfettamente la situazione.

Giochetto fallito

La forza militare della Spagna rossa è praticamente insignificante. Madrid cadrà con una spinta quando Franco darà l'ordine di farlo. A Valencia avverrà altrettanto. Cadute Madrid e Valencia, la Spagna rossa sarà finita. In queste condizioni, parlare di amnistia e di altre condizioni significa ignorare la potenza militare della Spagna Nazionale, il carattere del Generalissimo e, sopratutto, i grandi interessi fondamentali della nuova Spagna, interessi che esigono una vittoria totalitaria degli uomini, delle idee, dei sistemi e delle aspirazioni di potenza, che, il generalissimo Franco impersona.

Il giochetto di Madrid che scalza Negrin per mettere avanti un uomo nuovo, tolto dal medesimo mazzo, è un tipico espediente delle liberali democrazie di fronte al quale la Spagna nazionale snuda semplicemente la spada di Franco vittoriosa di cento battaglie.

Se veramente il Consiglio nazionale di Madrid vuole la pace — come dice — sa che cosa deve fare: arrendersi.

Intanto il Quartier generale nazionalista sta preparando l'occupazione del territorio ancora in mano dei repubblicani.

I preparativi per l'occupazione di Madrid sono ora giunti a tal punto che anche il consiglio municipale è già stato formato al completo per potere assumere immediatamente i lavori di amministrazione dopo l'entrata da parte delle truppe nazionaliste. Quale presidente del consiglio municipale che è composto di trenta membri, appartenenti in maggioranza alla Falange è stato nominato Alberto Alcocer.

Violenti tumulti a Madrid

Cannoni e mitragliatrici in azione

La caccia ai comunisti

BURGOS, 7 sera

Sono scoppiati violenti tumulti a Madrid fra comunisti e partigiani del consiglio di difesa nazionale.

Il cannone romba dalle otto del mattino.

Alle 11 una violenta fucileria è scoppiata in tutti i settori di Madrid.

L'aviazione rossa sorvola la Capitale.

Il generale Miaja ha invitato il popolo ad aiutare le truppe del governo e a uccidere immediatamente tutti i comunisti trovati nelle strade. (Stef.).

rinchiusi in due grandi stabili dove sono attualmente sorvegliati da picchetti di soldati.

Tentativi di rivolta

Stando alle informazioni pervenute questa notte a Parigi Miaja e Casado avrebbero già inviato un emissario al Caudillo per trattare la resa. Secondo talune voci tale emissario sarebbe lo stesso generale Casado. A Madrid le truppe di Miaja hanno preso possesso ieri della sede del partito comunista e degli altri edifici occupati dai vari centri di attività comunista.

Un comunicato diffuso ieri sera dalla radio madrilena allude d'altra parte ad un tentativo di rivolta dei comunisti contro la Giunta di difesa, che starebbe procedendo ad una dura repressione.

« Il consiglio nazionale di difesa, dice il comunicato in questione, è in possesso di informazioni dirette, provenienti dai comandi militari e dai governatorati civili, dalle quali resulta che tutti hanno aderito con entusiasmo al movimento in tutte le zone centrali. E' tuttavia deplorevole che nella capitale della repubblica taluni elementi del partito comunista tentino di turbare l'ordine pubblico e di neutralizzare l'elezione del Consiglio nazionale di difesa, che si è imposto il compito di evitare gli urti fra le varie tendenze politiche del paese. Disposizioni rigorose sono state prese per schiacciare ogni tentativo di rivolta e punire, in modo esemplare, coloro che non obbediranno agli ordini del Consiglio nazionale ».

Da Valencia si annuncia che alcuni comunisti sono stati tratti in arresto durante l'occupazione delle sedi rionali del partito comunista da parte di reparti di carabinieri e guardie di assalto. Un comunicato ufficiale emanato a tarda notte ha motivato la misura dichiarando che era stata presa per assicurare l'obbedienza agli ordini delle autorità civili e militari.

Londra è preoccupata

per il prolungarsi della tensione italo-francese

LONDRA, 7 sera

A proposito della lunga conversazione avvenuta ieri a Parigi tra il Ministro degli esteri Bonnet e l'Ambasciatore francese a Londra Corbin, un dispaccio «Reuter» rileva che sono stati notati a Parigi segni di una certa preoccupazione da parte del Governo britannico per la prolungata tensione diplomatica italo-francese e si reputa che questo aspetto della situazione abbia fornito l'argomento principale di discussione tra il Ministro francese e l'Ambasciatore Corbin. (Stef.).

Un colloquio Bonnet-Gamelin

circa l'aiuto sovietico alla Francia

PARIGI, 7 sera

I contatti e le consultazioni fra gli uomini responsabili della politica estera ed i capi militari francesi, continuano sempre più frequenti ed intensi.

Stamane il ministro degli esteri Bonnet ha avuto una lunga conferenza con il generalissimo Gamelin.

Per quanto il più stretto riserbo venga mantenuto sul contenuto di detta conversazione, negli ambienti parlamentari si assicura che fra i due uomini responsabili si sia particolarmente esaminata l'efficienza di certe alleanze e particolarmente dell'assistenza che la Russia sovietica potrebbe e vorrebbe dare alla Francia in caso di complicazioni.

Ispezioni francesi al Marocco e a Tibesti

PARIGI, 7 sera

Il Governatore del Senegal, è partito stamane in aeroplano, diretto nella zona del Tibesti, per compiere un giro di ispezione agli apprestamenti ed all'organizzazione militare e civile realizzata in questi ultimi tempi ai confini meridionali della Libia.

Leon Jourhaux segretario generale della Confederazione generale del lavoro si è imbarcato a bordo del piroscafo *El Giezair* diretto ad Orano di dove si recherà al Marocco per fare un giro di ispezione.

Ottimismo di Reynaud

« La guerra non soddisfa nessuno » — « Le probabilità di pace sono le più forti ».

PARIGI, 7 sera

Il Ministro delle Finanze signor Paul Reynaud, alla riunione del Comitato Extraparlamentare del Commercio al minuto, ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver enumerato gli ostacoli da lui finora superati col suo piano finanziario, ha tracciato un quadro ottimistico del prossimo avvenire ed ha aggiunto che la ripresa economica francese sarebbe più rapida se la minaccia estera pesasse meno gravemente sul mondo.

Però, non bisogna lasciarsi intimidire sopratutto dalle campagne di stampa, perchè non è con le passività che si può far fronte alla situazione. Inoltre, ha continuato il Ministro, bisogna tener conto delle reali possibilità di pace.

Il Cancelliere Hitler non ha forse dichiarato che la Germania non farebbe la guerra per le Colonie? Chi non vede infatti che la ripartizione delle Colonie non risolverebbe affatto il problema attuale dell'Europa? L'Inghilterra è il più grande e il più ricco Impero coloniale del mondo e tuttavia essa non potrebbe sopportare indefinitivamente l'aumento degli armamenti al ritmo di questi ultimi anni.

Dopo di aver affermato che una aggressione contro la Francia, in un punto qualsiasi del suo Impero, avrebbe per effetto di piombare immediatamente l'Europa in un bagno di sangue, il Ministro ha esortato gli intervenuti a non confondere una campagna di stampa con le decisioni che prenderebbe nel silenzio del Gabinetto un Governo responsabile. E poichè la guerra non soddisfa nessuno, egli ha concluso, e le democrazie sono pronte alla collaborazione che consiglia la saldezza dell'Europa, le probabilità di pace sono le più forti.

L'Assemblea nazionale che si riunisce a Versaglia per l'elezione del Presidente della Repubblica verrà convocata, probabilmente per il cinque o il sei aprile. La decisione presa dal Governo alcune settimane fa di fissare la data del 6 aprile per l'elezione si è urtata nella rigida intransigenza del Presidente del Senato, Janneney, che ha dichiarato di non poter accettare una decisione presa senza la sua previa autorizzazione. In alcuni ambienti politici si è inclini a pensare che il Presidente del Senato è fra i Candidati quello che ha più probabilità di essere eletto all'alta carica.

Proteste germaniche per le critiche britanniche a Goebbels

MONACO DI BAV., 7 sera

I giornali tedeschi tornano a lamentarsi della scarsa comprensione manifestata dagli ambienti politici francesi ed inglesi di fronte alle esigenze vitali tedesche, come si rispecchia attualmente dall'eco che ha avuto il discorso di Goebbels nella stampa di Parigi e Londra. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che i commenti della stampa inglese rivelano chiaramente, come il discorso venga considerato addirittura un attacco contro l'Inghilterra. In contrapposto i giornali citano le accoglienze molto favorevoli della stampa italiana sottolineando che in Italia, giustamente, alla apertura della Fiera di Lipsia, non si attribuisce soltanto grande importanza economica, ma anche notevole portata politica.

Nel commentare ampiamente lo sviluppo della politica estera inglese le *Muenchner Neueste Nachrichten* vi ravvisano una deviazione della politica di Chamberlain verso le tendenze dell'opposizione. Si continua a sottolineare, inoltre lo sviluppo dei rapporti anglo-russi. Il *Voelkischer Beobachter*, a questo proposito qualifica molto significativa la circostanza che, mentre tredici anni fa un fatto come la famosa lettera di Zinoviev aveva prodotto una rottura delle relazioni anglo-sovietiche, oggi, invece, malgrado le aperte parole al Congresso del Comintern sui progetti rivoluzionari sovietici in Inghilterra, la tendenza inglese al riavvicinamento alla Russia continua a progredire. « Evidentemente — osserva il giornale — l'Inghilterra oggi non può più permettersi il lusso di scegliere i propri amici per simpatia ».

La Delegazione francese all'incoronazione di Pio XII

PARIGI, 7 sera

Si annuncia che la delegazione straordinaria francese che si recherà a Roma per assistere all'incoronazione solenne di S. S. Pio XII sarà composta del Ministro delle pensione Champetier de Ribes, dall'Ambasciatore Paul Claudel, dal senatore conte De Leusse.

Le condizioni delle Società Anonime francesi

PARIGI, 7 sera

Le cifre pubblicate dall'Associazione nazionale delle Società Anonime francesi, dimostrano chiaramente quale sia una delle cause principali della crisi economica francese. Nel 1938 su 260 società, con un capitale nominale di 7 miliardi e 500 milioni, soltanto 185 hanno potuto distribuire dei dividendi. Questi dividendi rappresentano il 4,36 per cento dei capitali investiti dagli azionisti mentre il fisco percepisce il 13,53 per cento. Degli utili si calcola che mentre l'azionista riceve 100 franchi, il fisco ne percepisce 310. Va inoltre aggiunto che l'azionista deve poi pagare a sua volta la tassa sui 100 franchi che riceve.

La Ceko-slovacchia e il patto coi sovieti

PRAGA, 7 sera

L'organo del gruppo nazionale tedesco di Ceko-slovacchia, *Volksdeutsche Zeitung*, nel suo odierno editoriale, dedicato al progetto di ricostruzione politica del Paese, osserva che molte cose restano ancora incomprensibili e che altre vegano risolte solo dalla realtà. Così, per esempio, il giornale ricorda che la Ceko-slovacchia non si è ancora decisa ad annullare il Patto coi Sovieti stipulato da Benes. Altra anomalia è l'esistenza di due partiti politici uno dei quali, come è noto, raggruppa i rossi di tutte le gradazioni. Infine, sebbene la croce uncinata sia stata dalla Ceko-slovacchia riconosciuta come emblema ufficiale del Reich, tuttavia l'uso di essa non è stato ancora formalmente permesso, nè il divieto di usarla formalmente annullato. Per esempio la questione ebraica, già definitivamente regolata da gruppi tedeschi di Ceko-slovacchia, non lo è stata ancora per tutta la Repubblica sebbene le popolazioni di Slovacchia, Ucraina carpatica e Boemia domandino urgente e radicale soluzione.

Un emissario per trattare la resa?

Del Vayo a Parigi Negrin in Svizzera

PARIGI, 7 sera

Negrin ed Alvarez del Vayo sono arrivati questa mattina a Parigi provenienti da Tolosa.

Per sottrarsi all'attenzione dei giornalisti, e per passare inosservati, i due ex capi della Repubblica rossa sono scesi alla stazione di Austerlitz dove solo l'ex Ambasciatore a Parigi, Marcellino Pascua, si era recato a salutarli.

Negrin poco dopo si è recato alla stazione di Lione dove è salito in una vettura del Simplon-Express partendo per ignota destinazione. Sembra sia diretto in Svizzera.

Agenti prezzolati

La stampa francese dedica intere colonne agli avvenimenti di Madrid. Ad eccezione degli organi comunisti e dei giornali di estrema destra tutta la stampa esalta le figure del generale Miaja e di Casado, dimostrando, così, quanto poco sicura sia la simpatia per il generale Franco.

I giornali francesi si dicono sicuri che il generale Franco non rifiuterà di scendere a patti col generale Miaja. Essi approfittano, poi, di questa occasione, per dare il colpo di grazia a Negrin e ad Alvarez del Vayo che hanno deluso le loro speranze definendoli oggi, senza riserve, « agenti prezzolati ».

I giornali annunciano che a Madrid il generale Miaja ha nominato l'anarchico Medrano, già capo della 33.a Divisione del Quarto Corpo d'Armata, capo dell'ufficio stampa e propaganda in sostituzione del comunista Montiel.

La tendenza anticomunista del consiglio di difesa si manifesta sempre più nettamente. Tutti i comunisti più noti sono stati arrestati e

Petain parte lunedì

Il Figaro informa che Negrin avrebbe avuto l'intenzione di proclamarsi Presidente della Repubblica spagnola, con Del Vayo Capo del Governo. Il giornale informa inoltre che molti arresti e fucilazioni sarebbero avvenuti nella Spagna centrale, nella notte fra domenica e lunedì. Infatti, tutto era stato preparato dai comunisti per un colpo di Stato fissato per lunedì mattina; ma è noto come il tentativo sia miseramente fallito a Cartagena, grazie specialmente alla sorveglianza della polizia coadiuvata dalle truppe. Per Madrid, l'insurrezione di Cartagena doveva essere il segnale della rivolta. Invece il castello di carta di Negrin è miseramente crollato.

A Orano, in Algeria, è giunta in velo anche la « passionaria » insieme con una dozzina di capoccia e massacratori rossi.

Intanto si apprende che il Maresciallo Petain partirà per Burgos soltanto lunedì prossimo.

Egli verrà accompagnato dal ministro plenipotenziario Gazel e da tre militari: il generale Vauthier, il maggiore De L'Epine ed il capitano Bonhomme.

L'Ambasciata di Francia, a Burgos, sarà formata così, quasi esclusivamente da militari di carriera.

[Vedi altre notizie in 6ª pagina]

L'interessamento del Re Imperatore al prossimo Convegno per la Santa Sindone

Il Cardinal Fossati ricevuto dal Sovrano

TORINO, 7 sera

Abbiamo da Roma che il nostro Cardinale Arcivescovo, S. Em. Fossati, in occasione del suo soggiorno nella Capitale per lo svolgimento del Conclave, è stato ricevuto in privata udienza dal Re Imperatore.

Ci risulta che il nostro Eminentissimo Presule ha intrattenuto il Sovrano sul prossimo Convegno di scienziati a Torino per gli studi sulla S. Sindone, e che il Re Imperatore s'è amabilmente interessato all'importante avvenimento e alla sua preparazione, approvando pienamente l'iniziativa e i criteri direttivi.

I lavori preparatori

Intanto i lavori preparatori del Convegno nazionale di scienziati che hanno studiato i vari problemi riferentisi all'autenticità della Santa Sindone, procedono intensamente. La sede del Convegno sarà nelle superbe sale di Palazzo Lascaris: sono ormai fissati tutti i relatori, una quindicina, diversi temi, storici, archeologici, medici, bio-chimici, tecnici, scelti fra competentissime personalità, fra cui parecchi professori universitari di medicina e di chimica-biologica: e la presidenza è stata accettata da Padre Gemelli quale Presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze; il S. Padre, Pio XI, di venerata memoria, era stato informato dell'alta e nobilissima iniziativa, che aveva il suo consenso e la sua benedizione, come lo provano le diverse dimostrazioni recentissime verso la più preziosa delle reliquie della cristianità.

Al Convegno nazionale sarà portata dal dott. prof. Giovanni Iudica-Cordiglia, docente di medecina legale all'Università di Milano, una relazione del massimo interesse e che costituisce una novità impressionante e di gran valore riguardo al problema della autenticità delle impronte del Divin Corpo di Cristo sul lenzuolo.

Una delle più antiche e tenaci obbiezioni all'autenticità della Santa Sindone, su cui molto giuocò l'ab. Ulisse Chevalier, era quella che le impronte del Corpo di Gesù sulla Sidone fossero opera di pittore. L'obbiezione era tanto più avvalorata dall'osservazione che, avvolgendo un corpo morto in un lenzuolo, ne veniva fuori un mascherone sproporzionato e deforme.

Come s'erano dunque impresse sulla S. Sindone le sembianze — in negativa — così perfette, del Redentore? Evidentemente per mano d'un esperto pittore — concludevano gli avversari.

Il prof. Paul Vignon, dell'Institut Catholique di Parigi, presieduto dal Card. Baudrillart, da più di trent'anni aveva invece espressa un'ipotesi scientifica sull'origine delle impronte del Divin Corpo sul sacro lenzuolo: e l'ipotesi — si noti bene, l'ipotesi — non era mai stata confutata, nè pareva che la scienza avesse avuto da additarne un'altra preferibile.

L'ipotesi di Paul Vignon

In breve l'ipotesi di Paul Vignon era la seguente. Partendo dall'asserzione dei Vangeli che il corpo di Gesù era stato deposto nel sepolcro avvolto nella Sindone con aromi formati da aloe e mirra, il Vignon opinò che il chiaroscuro del corpo, impresso sul lenzuolo fosse dovuto ad una emanazione proveniente dal corpo stesso e raccolta dalla tela perchè cosparsa di aromi particolarmente sensibili. Il dotto ricercatore scoprì infatti che l'aloe in presenza di sostanze alcaline, si altera, trasformandosi in una materia bruna capace di permeare il tessuto e di aderirvi indelebilmente. Dal corpo di Cristo doveva essersi sprigionato abbondante sudore, lasciando sulla superficie della pelle molti minuscoli cristalli ricchi di aurea, la cui decomposizione generò una emanazione di vapori ammoniacali. Tale emanazione avvenuta con proiezione ortogonale, doveva aver colpito la superficie della Sindone, provocando una reazione con l'aloe e producendo la colorazione più o meno intensa, che diede il disegno o l'immagine del corpo di Cristo. Il Vignon fece delle esperienze in questo senso, ma non servendosi di cadaveri, bensì di manichini in gesso imbevuti di acqua ammoniacale e sopraponendovi tele impregnate di aloe: con tali emanazioni di vapori egli otteme delle immagini con caratteri affini a quelli della negativa litografica.

L'ipotesi del Vignon fu accolta da moltissimi: la controbattè il dott. Serafino Dezani professore di chimica biologica all'Università di Torino, non ritenendola sufficientemente dimostrativa.

Ma anche il prof. Iudica dell'Università di Milano, non la trovò convincente: la teoria vaporografica con proiezione ortogonale non gli parve risolutiva e fece in questi ultimi mesi moltissimi esperimenti con cadaveri. Ed i risultati degli esperimenti, corredati da fotografie, egli esporrà al Convegno svolgendo la relazione sulla «Vera immagine del corpo di Cristo nella Sindone».

Il prof. Iudica è riuscito ad ottenere da cadaveri umani impronte negative su una tela, come quelle che risultano sulla S. Sindone: ecco dunque demolita l'obbiezione che la Sindone fosse opera di pittore ma opera della natura.

Esperimenti interessanti

Come il professore dell'Università di Milano sia riuscito in questa mirabile esperienza di altissimo valore, mi spiegò in un lungo colloqui, al quale assisteva anche il prof. Serafino Dezani e ridirò in breve.

— Basandomi su quanto dicono i Vangeli sinottici — spiegava il prof. Iudica — e specialmente poi l'Evangelista Giovanni, mi sono convinto, condividendo l'opinione di parecchi scrittori, che il Cristo venne sepolto secondo la legge giudaica. E cioè, il corpo sarebbe stato ricoperto di una mistura di aloe e di mirra, quindi avvolto in un lenzuolo su cui sarebbero stati versati degli aromi, cioè quegli oli essenziali di resine, commisti ad olio di oliva, che si usavano per l'imbalsamazione presso gli ebrei. Ripetei su molti cadaveri, presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, la stessa operazione, per accertarmi se si poteva avere sul lenzuolo, specie del viso, una impronta non deformata, per contatto diretto.

Dopo numerose esperienze il risultato fu positivo: le fotografie lo dimostrano. Restava a spiegare la colorazione rosso-ruggine delle immagini della S. Sindone. Riferendomi ad una reazione bio-chimica d'uso frequente in medicina legale, la reazione di Schaer, per la ricerca anche minima di traccie di sangue, la spiegazione mi parve assai chiara e convincente. Tra il lenzuolo imbevuto di olio essenziale di trementina, resine, ecc. (ossidasi) ed il corpo di Cristo umettato di sangue (perossidasi) e cosparso di aloe (leucobase) si sarebbe verificata la reazione bio-chimica accennata, con conseguente comparsa di una colorazione rossastra sulla tela.

L'impronta ottenuta sul lenzuolo dal prof. Iudica, negativa — essendo stata fotografata ha dato un volto positivo riproducente senza deformazioni, il viso del morto. Lo scopo era ottenuto. Quando il prof. Iudica esporrà al Convegno ampiamente i suoi esperimenti, documentati dalle fotografie, si constaterà l'importanza grande degli esperimenti.

Parecchi scienziati si sono già occupati di queste prove: mi risulta ad esempio che il prof. Romanese dell'Università di Torino ha proceduto ad esperienze consimili; che il prof. Paul Vignon di Parigi ha già comunicato che interverrà al Convegno per discutere sui risultati, tanto più che essi escludono la sua ipotesi della vaporografia e della proiezione ortogonale; e il prof. R. W. Hyneck di Praga mi ha comunicato il suo compiacimento e la sua adesione di massima alla tesi del prof. Iudica; anzi, più che tesi, «un fatto» e «contra factum non valet argumentum», come insegnano i filosofi.

Comunque sia, anche senza dare, allo stato degli atti conosciuti, un valore decisivo, definitivo, all'esperimento Iudica, è evidente ch'esso costituisce un fatto di altissima importanza e che darà luogo a interessanti discussioni scientifiche da cui gran vantaggio avrà l'evidenza dell'autenticità della S. Sindone.

Lorenzo Alpino

Romanità e Cattolicesimo nel cuore della Svizzera

BERNA, marzo

Fra tutte le grandi città della Repubblica elvetica la Capitale della Confederazione è quella in cui l'italiano si sente più solo.

Nel suo aspetto di pretto carattere nordico, Berna, nel cuore della Svizzera, fonde e mescola in un mosaico di tipi diversi le quattro stirpi che diedero vita ai ventidue Cantoni: la tedesca, la francese, la italiana, la romanda.

Piccola metropoli di centocinquantamila abitanti, Berna vive una sua vita intensa, multicolore, spesso tumultuosa, tale che ti dà la impressione di una popolazione che moltiplica per quattro e anche per cinque volte la registrata entità anagrafica. Ma il suo cielo freddo anche quando rifulge il sole, l'algebrico meccanismo della circolazione, la pesante lentezza del movimento incanalato dietro le ferree ringhiere a tutti i crocicchi dove raramente si vede un poliziotto, sono elementi così lontani dalla nostra sensibilità che qui dove non vive che un migliaio d'italiani, compresi i non regnicoli, cioè i ticinesi, inevitabilmente ti prende la nostalgia della Patria lontana.

Eppure la romanità della Svizzera, se non traspare nello stile delle sue costruzioni e nel volto dei suoi abitanti, si rivela, qui nella Capitale, nelle espressioni ufficiali, nelle insegne latine delle pubbliche sedi. Così che sul fronte della colossale architettura del Bund che dai suoi altissimi spalti domina il fiume che taglia a mezzo la città tu puoi leggere a grossi caratteri: Curia Confederationis Helveticae, *mentre nel maestoso atrio del Parlamento compeggiano due motti fondamentali della sapienza giuridica romana:* Salus publica suprema lex esto *e* In legibus salus civitatis posita est. *La leggenda* Universitas litterarum *corre maestosa sulla facciata dell'Ateneo, mentre una monumentale fontana della Helvetiaplatz, all'imbocco della Thunstrasse, in cui ha sede la Nunziatura Apostolica, è dedicata* Musis et Patriae.

La fede cattolica a Berna va sempre più guadagnando nuove anime e nuove coscienze. A Berna, dove il protestantesimo è ancora l'elemento predominante, si contano oggi circa ventimila cattolici (ed erano, pochi anni or sono, molto meno) e la chiesa francese della Santissima Trinità non è più sufficiente per tutti. Quivi ogni vigilia di domenica o di feste di precetto e ogni primo giovedì del mese un missionario italiano dal grande cuore, Don Giovanni Ireneo Rizzi, di Cremona, accoglie nel confessionale i fedeli connazionali, ai quali in ogni momento è lieto di aprire la sua modesta casa nella Mattenhoffstrasse, sede della Missione Cattolica Italiana. In ogni giorno festivo Don Rizzi celebra la Santa Messa per gli italiani, ai quali parla nella cara favella natìa.

La seconda domenica di ogni mese nella chiesa di Santa Maria, al Breintenzain, c'è predica in lingua italiana.

E' in creazione, mi dice Don Rizzi, una nuova parrocchia cattolica. L'assistenza che il benemerito missionario prodiga alla colonia italiana di Berna è infaticabile: si deve a lui se i nostri connazionali in condizioni di bisogno sanno che alla Policlinica dell'Ospedale Insel possono avere gratuitamente le cure necessarie e Don Rizzi vuole sapere il nome e l'indirizzo di ogni infermo al cui letto accorre con amorevole carità cristiana.

La nostra fede religiosa ha a Berna un autorevole assertore e patrocinatore in S. E. il Nunzio Apostolico Mons. Filippo Bernardini, dal quale ho avuto ripetutamente l'onore di essere ricevuto con squisita e affabile cortesia. Anche nella sede della Nunziatura Apostolica i cattolici di Berna trovano, in qualsiasi momento, la loro casa.

Bisogna essere lontani dalla Patria, fra gente estranea per lingua e per religione, per poter comprendere il grande conforto dell'incontro con un sacerdote del nostro culto e della nostra favella: il grande bene di avere da lui parole buone e incoraggianti, il presidio di un'assistenza che ti permette di sentirti meno straniero fra stranieri. L'anima pervasa di nostalgia trova, allora, riposo e speranza, benessere e nuovo coraggio nell'accostarsi purificata al Verbo Divino.

A. G.

Il Vescovo di Barcellona è stato assassinato

ROMA, 7 sera

D. Gil Baranquiza Enriquez, che fu profugo spagnolo per otto mesi nella nostra città, informa — contrariamente a certe notizie che aveva dato una agenzia straniera — che il Vescovo di Barcellona, Mons. Emanuel Irrurita Almandoz è stato crudelmente assassinato dai rossi. Secondo l'informazione nella notte dal 3 al 4 dicembre 1936 una squadra di rossi penetrava nell'arcivescovado dove era affrontata da due domestici laici del Vescovo: essi volevano impedire l'accesso alle camere del loro superiore ma furono subito uccisi a rivoltellate.

Accorse il segretario del Vescovo, Don Marco Goni il quale cercò di venire a spiegazioni ed impedire violenze. Ma anche contro di lui i rossi si gettarono sparando colpi di rivoltella.

Ad un dato momento, Mons. Almandez, si presentò agli invasori della sua casa. Visto gravemente ferito don Goni lo confortò e lo vide spirare.

Poi i rossi portarono via con sè il Vescovo, dicendo di volerlo mettere al sicuro contro ogni possibile pericolo e nel condurlo a non si sa quale rifugio o carcere, venne invece mortalmente ferito e spirò. Il suo corpo non si sa affatto dove sia andato a finire. Il vicario generale della diocesi, che è ancor vivo, perchè s'era a tempo nascosto, ne ha ora fatto accurate ricerche, ma non è stato possibile ritrovarne alcuna traccia. Così sono scomparsi i corpi di Don Marco Goni e dei due domestici.

Il Santo Padre ha iniziato il corso ordinario delle udienze

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il S. Padre ha oggi iniziato il corso ordinario delle udienze, ricevendo in privati colloqui: S. Em. il Card. O' Connel, Arcivescovo di Boston; S. Em. il Card. Mundelein, Arcivescovo di Chicago; S. Em. il Card. Maglione, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio; S. Em. il Card. La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi; S. Em. il Card. Mercati, Bibliotecario ed Archivista di S. R. Chiesa; S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio; S. E. Mons. Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi. Il Santo Padre si è poi benignamente degnato di nominare Vescovo titolare di Dagno il rev.mo padre Luigi Andrade dell'Ordine dei Frati Minori, deputandolo Ausiliare di S. E. Mons. Ismaele Perdono, Arcivescovo di Bogotà in Columbia. Si annunzia che venerdì, 17 corrente, dopo l'ufficiatura a cura del Rev.mo Capitolo Vaticano, sarà cantato un solenne *Te Deum* per ringraziare il Signore della felice elezione del Sommo Pontefice Pio XII nella Basilica di S. Pietro.

La risposta del Papa al Vicere di Etiopia

ADDIS ABEBA, 7 sera

Al telegramma di fervido auspicio e di reverente omaggio inviato da S. A. R. il Duce d'Aosta, Vicere di Etiopia, anche a nome della popolazione dell'A. O. I.; S. S. Pio XII ha risposto benedicendo e formulando voti di prosperità.

PER L'INCORONAZIONE

Sopraluogo in Piazza S. Pietro per predisporre l'afflusso del popolo

CITTA' DEL VATICANO, 7

Ieri il Questore di Roma, unitamente agli ingegneri della Fabbrica di S. Pietro ed al Segretario dell'Ufficio di mons. Maestro di Camera, ha fatto un sopraluogo per predisporre l'afflusso della popolazione sia nella Basilica che nella Piazza S. Pietro, in previsione dell'Incoronazione.

I colonnati verranno circondati da steccati. Così pure sarà tirato uno steccato ad un certo punto della Piazza, per lasciare libera la parte superiore della Piazza stessa che verrà occupata da coloro che sono nell'interno della Basilica. Nella Basilica si stanno ampliando le tribune, si sta costruendo il piano inclinato nella navata trasversa fino all'altezza dei Santi Proculo e Martiniano. I pilastri si stanno ricoprendo dei grandi damaschi di Alessandro VII. Nel portico si costruisce un ripiano, nella parte sinistra, ove prenderà posto il concerto della Guardia Palatina.

La rappresentanza polacca

VARSAVIA, 7 sera

Il Sottosegretario agli Esteri, Szembek, partirà l'8 corrente per Roma, per rappresentare, in qualità d'Ambasciatore Straordinario, il Presidente della Repubblica polacca all'Incoronazione di Pio XII.

Una rappresentanza del Governo slovacco

PRAGA, 7 sera

Il Governo slovacco ha deciso di inviare a Roma, per la Incoronazione di Pio XII, il Ministro della Educazione pubblica, Sivak, in rappresentanza del Governo di Bratislava.

La rappresentanza di Franco

BURGOS, 7 sera

Il Generalissimo Franco sarà rappresentato alle feste dell'Incoronazione del Papa, da un'Ambasciata straordinaria, composta del Ministro dell'Agricoltura e Segretario Generale della Falange tradizionalista, Fernandez Cuesta, dall'Ambasciatore presso la S. Sede José De Yanguas Messia, dal Generale Lopez Pinto, dal Vice ammiraglio Basterreche, dal Consigliere nazionale Sanchez Mazas e dal segretario Bermajo, funzionario agli Esteri.

Il Card. Segura a Napoli s'imbarca oggi per la Spagna

NAPOLI, 7 sera

Col «Conte di Savoia» partito da Genova, è arrivato a Napoli S. E. il Cardinale Segura, Arcivescovo di Siviglia, che domani, con lo stesso Transatlantico, partirà per Gibilterra, reduce dal Conclave di Roma.

Hindenburg e il Nunzio Pacelli

BERLINO, 7 sera

(ICS) Il 9 dicembre 1929, durante l'udienza ufficiale di congedo, che l'allora Presidente del Reich, von Hindenburg, concesse al Nunzio Pacelli, che prendeva congedo in seguito alla sua elevazione a Cardinale, lo stesso Presidente del Reich gli rivolgeva queste parole:

E' per me un vero piacere poterLe assicurare con quanto dolore noi ci separiamo in questo momento da Lei. Sono passati nove anni da quando il mio predecessore ha ufficialmente salutato l'Eccellenza Vostra come primo Ambasciatore accreditato presso il Governo del Reich.

Io mi rallegro di avere potuto apprendere dalle Vostre parole che Vostra Eccellenza avrà sempre di questa sua attività in Berlino e dei suoi numerosi amici un caro ricordo.

Allo stesso modo tutti coloro che hanno avuto occasione di avere rapporti con Voi, sia di ordine privato che ufficiale, ricorderanno sempre con grande soddisfazione il saggio realismo, il senso di giustizia e la calda umanità da Voi usata nel Vostro alto ufficio anche come Decano del corpo diplomatico.

La Principessa di Piemonte a Castellammare visita i lavori del civico ospedale

CASTELLAMMARE DI STABIA, 7 sera

S. A. R. la Principessa di Piemonte, qui giunta improvvisamente, ha ispezionato i lavori di sistemazione dei civico Ospedale, eseguiti per suo desiderio. Durante la sua visita sono giunte all'Ospedale autorità e gerarchie. Una grande folla, radunatasi sulla piazza, ha improvvisato alla Principessa una entusiastica manifestazione di omaggio.

Muore per tetano in seguito a un calcio di cavallo

MILANO, 7 sera

E' deceduto all'Ospedale di Asso per infezione tetanica il contadino Villa Germano di Francesco, d'anni 26, causato da un calcio ricevuto dal proprio cavallo una quindicina di giorni fa, in frazione di Scarenna.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 10.8, minima 7.3.
ROMA — Massima 15.2, minima 9.1.
MILANO — Massima 11.6, minima 7.6.
TORINO — Massima 10.4, minima 6.9.
GENOVA — Massima 14, minima 11.
TRIESTE — Massima 9.6, minima 7.8.
TRENTO — Massima 10.6, minima 3.6.
FIRENZE — Massima 11.8, minima 7.
ANCONA — Massima 16.5, minima 8.5.
FOGGIA — Massima 16.6, minima 6.
BARI — Massima 14.9, minima 8.3.
LECCO — Massima 16.3, minima 6.1.
CATANIA — Massima 18.3, minima 8.2.
CAGLIARI — Massima 21, minima 10.5.
SASSARI — Massima 17.1, minima 10.5.
TRIPOLI — Massima 17.4, minima 6.4.
BENGASI — Massima 15.1, minima 4.8.
RODI — Massima 11.1, minima 7.8.

Gandhi ha ceduto e riprende a mangiare

Una riunione notturna del Gabinetto britannico

LONDRA, 7 sera

Si ha da Bombay che il Mahatma Gandhi ha terminato stamattina lo sciopero della fame.

Il conflitto che lo opponeva al Principe di Rajkot che era contrario ad alcune riforme da introdurre nel suo dominio, è stato risolto dopo le trattative alle quali ha partecipato il Vicerè.

Lo sciopero della fame di Gandhi è durato 4 giorni, due ore e 55 minuti.

Secondo quanto informa il Daily Mail *la scorsa notte è stata tenuta una riunione straordinaria del Gabinetto britannico dedicata alla situazione venuta a crearsi in India in seguito al digiuno di Gandhi.*

Da Rajkot informano che oggi, alle 14,30, Gandhi ha bevuto un po' di latte di capra.

Il Mahatma aveva trascorso una notte insonne e appariva stamane in condizioni di grande esaurimento: soffriva di nausea e non riusciva bene a inghiottire l'acqua che finora beveva in quantità notevole fino a circa un litro al giorno. Da ieri sera alle 22 non era riuscito a mandare giù che acqua a piccoli sorsi.

La politica americana al rimorchio anglo francese

I repubblicani contro Stimson

WASHINGTON, 7 sera

Il Senato, durante la discussione sul programma di potenziamento della Difesa nazionale, ha approvato, con 54 voti contro 28, la proposta del Governo che la forza attuale dell'Aeronautica venga aumentata di 6 mila apparecchi invece di 5500, come era stato approvato dalla Camera.

Il *Journal American* denuncia le prossime manovre che si tentano per legare gli Stati Uniti alla politica franco-inglese.

Dopo aver ricordato la presenza di navi americane alla rivista di Singapore ed i contratti per le vendite di aeroplani, il giornale sottolinea la presenza di sei incrociatori inglesi nei porti della Giamaica durante le manovre della flotta americana.

Dopo aver riferito le voci circolanti circa trattative in corso per l'uso di basi navali, il giornale conclude sollecitando spiegazioni rassicurative per il popolo americano il quale è notoriamente avverso a qualsiasi legame che possa costringere ad affrontare una folle guerra per difendere gli interessi stranieri.

L'atteggiamento di Stimson, l'ex Segretario di Stato di Hoover, che mentre critica acerbamente la politica interna ed economica di Roosevelt, sostiene il programma di un blocco anglo-francese-americano, contro il triangolo Roma-Berlino-Tokio, suscita vive critiche del suo partito repubblicano, simpatizzante con l'atteggiamento di Hoover nettamente ostile a Roosevelt.

Il senatore Tokey ha proposto che il limite massimo degli utili sulle ordinazioni alle fabbriche di materiale bellico sia del 10 per cento.

La pubblicazione del Decreto sugli esami di avvocato

ROMA, 7 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto ministeriale 1 febbraio 1939 relativo agli esami di avvocato per il 1939-XVII. Il decreto stabilisce che le prove scritte dell'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, per l'anno 1939, abbiano luogo in Roma presso il Ministero di Grazia e Giustizia nei giorni 22, 23, 25 e 26 maggio 1939 alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione all'esame dovranno essere rivolte al Ministero di Grazia e Giustizia entro il 13 Aprile 1939. I praticamenti avvocati, i quali, perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, non hanno potuto sostenere l'esame di avvocato entro il 31 dicembre 1938, debbono presentare un certificato di compiuta pratica per il periodo prescritto, rilasciato dal componente Direttorio del Sindacato degli avvocati e dei Procuratori nonchè i necessari documenti militari.

Un italiano governatore della provincia argentina di Tucuman

BUENOS AIRES, 7 sera

A Governatore della provincia di Tucuman è stato eletto Michele Critto e ministro della Giustizia Emanuele Andreozzi entrambi figli di padre italiano. Assumendo l'alta carica il ministro Andreozzi ha rivolto a mezzo del *Mattino d'Italia* un saluto alla collettività italiana che «ha contribuito in forma decisiva alla prosperità della provincia».

Essendosi, nella prima giornata, coperti ambedue i prestiti emessi dal Governo argentino, il ministro delle Finanze ha deciso di aumentare fino a 150 milioni di pesos la sottoscrizione dei due Titoli.

La scoperta di una grotta nel Monte Circeo

ROMA, 7 sera

A proposito di una interessantissima scoperta, fatta in un antro venuto in luce ai piedi orientali del Monte Circeo, la «Tribuna» scrive che questo antro o grotta ha profondità di circa 20 metri, con un ampia imboccatura, che si va via via restringendo per sboccare, infine, in un ampia camera, dalla quale si dipartono in varie direzioni, altri cunicoli più piccoli. La grotta è intatta ed ha il terreno fossile della epoca alla quale essa rimonta, e che sarebbe quella geologica chiamata «Diluvium». Il terreno della camera interna è cosparso di grosse ossa fossilizzate, ed ha conservato tracce inconfondibili della presenza di leoni e di iene.

Ondata di sabotaggio nell'U. R. S. S.

RIGA, 7 sera

I giornali russi tradiscono l'aggravarsi della situazione interna.

Le *Isvestia*, recano che il Procuratore supremo dell'U.R.S.S. ha prescritto a tutti i Procuratori regionali di iniziare immediatamente processi severissimi contro tutti gli anticomunisti sabotatori della nuova legge sul lavoro.

La *Pravda* annuncia la scoperta a Mosca, nello stabilimento Kimcostka, di una vasta organizzazione di sabotatori; anche qui la G. P. U. ha effettuato molti arresti. Lo stesso giornale rivela chiaramente che nella provincia di Gorki regna grande disordine: in taluni stabilimenti industriali le macchine sono ferme per mancanza del materiale di lavorazione.

I giornali dei russi bianchi, i giornali estoni e quelli finlandesi ricevono poi informazioni che sono tutte una conferma della penosa situazione interna dell'U.R.S.S. Il giornale estone *Postimees* pubblica una intervista avuta da un suo redattore con una persona giunta dall'U.R.S.S., la quale ha dichiarato che i negozi sovietici mancano di merci e che tutti i prodotti hanno subito in questi ultimi tempi aumenti del 50 per cento nei prezzi. L'intervistato ha poi dipinto con foschi colori la situazione della gioventù sovietica e lo stato di anarchia che regna nelle scuole frequentate da ragazzi precocemente corrotti.

L'U.R.S.S. sta celebrando il 20.o anniversario della fondazione del Comintern. Infatti da notizie qui giunte il numero degli arresti delle deportazioni e delle fucilazioni è in questi giorni notevolmente aumentato. I giornali dal canto loro colgono l'occasione di questo anniversario per distrarre l'attenzione dei felici sudditi dello Zar rosso dai guai interni: dalla carestia, dalla miseria, dalla fame, dalle feroci repressioni poliziesche e se la prendono coi Fascismo e con i paesi a Regime autoritario.

Mutamenti nella lista dei Consoli onorari a Praga

PRAGA, 7 sera

Importanti mutamenti sono da attendersi nella lista dei Consoli onorari a Praga. Su 23 di essi, meno uno che è ceco, tutti gli altri sono ebrei.

Alcuni sono scappati, quello di Bolivia è stato privato dell'*exequatur;* degli altri si attendono le dimissioni.

Una stazione meteorologica a mille metri sul mare

STOCCOLMA, 7 sera

Presso Julianehaab, la colonia più a sud della roenlandia, sarà eretto, all'altezza di mille metri sul mare, una stazione meteorologica che sarà la più settentrionale dell'Europa e dalla quale si attendono segnalazione utilissime per la navigazione nel nord Atlantico.

Accordo commerciale franco-cecosiovacco

PARIGI, 7 sera

Oggi è stato parafato un accordo commerciale tra la Francia e la Ceko Slovacchia nel quale le relazioni economiche tra i due Paesi vengono aggiornate alle nuove condizioni politiche creatisi dopo la crisi del settembre.

I dieci comandamenti igienici
comprendono per primo quello di mantenere in piena efficenza l'intestino, la principale valcola della salute, dell'organismo umano. Se esso non funziona regolarmente, se si mantiene pigro, vi si accumula una quantità di veleni che intossicano il sangue. La STITICHEZZA è uno dei più gravi malanni del nostro secolo, contro cui agisce in modo efficacissimo la dolce pastiglia purgativa e rinfrescante
Euchessina
Basta prendere di tanto in tanto una o due pastiglie di Euchessina perchè l'intestino funzioni regolarmente e liberi l'organismo di tutte le sue impurità
Aut. Pref. Torino 0066-2, 11-4-28-VI

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-060
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12)

NUOVA CURA auto-desensibilizzazione (unguento) FOCOLAI POLMONARI costituz. ASMA - Opuscolo gratis.
Studio BOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 8

Curatevi con lo
jodio nascente
VIVIODO
contro
l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.
jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90
in tutta l'Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 90178

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Aut. Pref. Torino 196-1 21-3-39

I tepori del primo sole primaverile rallegrano lo spirito ma intorpidiscono il nostro corpo e la nostra volontà
STANCHEZZA, SFOGHI CUTANEI, INAPPETENZA, EMICRANIE, VERTIGINI, ecc., caratterizzano il momentaneo squilibrio del nostro organismo.
Il sangue sotto stimolo degli agenti naturali esterni, cerca con una più rapida circolazione di espellere i veleni e le tossine raccolte nel periodo invernale, e di apportarci nuova vita e salute. Favorire in questo periodo il ricambio organico ed il moltiplicarsi dei globuli rossi del sangue è opera previdente e salutare.
IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
rimedio esclusivamente vegetale del XVI secolo, è ancor oggi un ottimo disintossicatore dell'organismo umano, il più perfetto riattivatore delle funzioni gastro-intestinali e del ricambio.
Effettuare una buona CURA PRIMAVERILE di
DEPURATIVO DI SAN SIMONE
significa: prevenire, guarire, rinvigorire
in tutte le Farmacie
FARMACEUTICA SAN SIMONE - Via Garibaldi 13 - Torino

S. S. PAPA PIO XII
Immaginette su cartoncino — uso fotografia — formato 6x9 con CENNI BIOGRAFICI
L. 1,70 al cento - porto franco
FATE LA PASQUA!
quattro pagine su ottima carta — con illustrazioni — Invito e incitamento per fare la Pasqua - Riproduzione fotografica di S. S. PAPA PIO XII - Cenni Storici e Preghiera.
L. 4,— al cento - porto franco
Versare l'importo nel Conto Corrente Postale N. 8-1741
"La BONONIA" - Via Altabella N. 8 - BOLOGNA

TOMMASO CAMPANELLA

Trecento anni fa a Parigi nella placida quiete di un chiostro domenicano chiudeva finalmente tranquillo e sereno la sua agitata e tormentosa esistenza nell'età di anni 71, Tommaso Campanella, pensatore e scrittore celebrato, nativo di Stilo di Calabria. A lui la terra nativa, divenuta nel mondo per la rinomanza conquistata da così illustre figlio, ha eretto nel 1925 un monumento di gloria, di segno tangibile e duraturo di plauso, di compiacimento e di gratitudine. Così al Campanella è toccata, tardi se siv uole, ma meglio tardi che mai, la fortuna singolare, ripeto, perchè i filosofi... monumentati, non sono certo la regola nel corso della storia e nell intero mondo, ma una verità e un'eccezione! Sarebbe imperdonabile per tanto non tracciare di questo filosofo così privilegiato dalla sorte, con la maggiore obbiettività possibile il *curriculum vitae* e la fisionomia spirituale, tanto più che egli non solo apparisce, come ogn'altro uomo figlio del suo tempo, ma assurge all'importanza di figura tipicamente rappresentativa dell'irrequieto e movimentato Riconoscimento italiano, così insofferente delle vecchie tradizioni, e così avido e smanioso di tutto innovare nelle scienze, nella letteratura, nell'arte, nel pensiero e nella vita....

Troviamo il nostro Campanella, tuttora ragazzo di appena 14 anni, già in convento, aspirante al noviziato nell'ordine di S. Domenico; dimostra fin d'allora un ingegno acuto, perspicace, versatile, ma insieme un'indole focosa, sbrigliata, intollerante e proclive a scuoter ogni giogo e ogni freno. E' ammiratore fervido ed entusiasta di Bernardino Telesio del Primus novorum hominum secondo Bacone, di Galileo e del Platonismo: aveva invece fortemente in uggia Aristotele e la Scolastica, secondo il costume del tempo, vagheggiava quindi in filosofia un *sincretismo* indefinibile (da non confondere, per carità, con il *cretinismo!*) nel quale verità sublime si trovan mescolate con i più grossolani errori. Sempre irrequieto ed esagitato, e inciò somigliante al suo contemporaneo e confratello di religione Giordano Bruno, corse tra il 1592 e il 1598 su e giù per lo stivale di Italia, non trovando posto fermo in nessuna città, finchè capitato a Roma fu dal S. Ufficio tratto in arresto e sottoposto a regolare procedimento per certe sue dottrine audaci, sospette e pericolose. La sentenza fu di condanna, ma il reo si ritrattò e si sottomise, ricuperando così la sua libertà, ma ben altro incidente lo attendeva nella nativa Stilo, dove s'era recato nel 1598 per ordine del vicerè di Napoli il Campanella si vide gettato in carcere sotto l'imputazione, a quanto sembra falsa, di aver congiurato contro il dominio spagnolo in Italia, Dopo 27 anni di carcere riuscì a papa Urbano VIII che era persuaso evidentemente dell'innocenza del Campanella, di restituirlo alla libertà: anzi lo stesso Pontefice lo fece riparare in Francia dove lo affidò alla protezione di re Luigi XIII, per sotrarlo definitamente alle persecuzioni del governo spagnolo. Così il nostro Tommaso potè trascorrere in pace gl'ultimi 5 anni di sua vita tra i confratelli domenicani nel convento di Parigi, come si è detto.

Riandare anche per sommi capi il pensiero filosofico, politico, sociale e pedagogico del Campanella, non è facile, tanto vero che i competenti hanno pronunziato sul conto suo due disparati e opposti giudizi: per gli uni egli fu un audace innnovatore, un eretico e un ribelle; per gli altri invece è da riguardare come un restauratore della tradizione ortodossa! Tale discresanza di apprezzamenti si spiega ottimamente per la ragione delle titubanze, delle oscurità e delle incoerenze che si manifestano nei suoi scritti, massime se si confronta la sua famigerata — *Civitassolis* — con l'altra opera — *Monarchia Lispanica* —: per la prima è riguardata dei moderni comunisti come un loro precursore nell'altra invece, apparisce fautore risoluto ed aperto dell'assolutismo e della teocrazia. In tutte poi le sue opere abbondano le stravaganze le aberrazioni astrologiche, cazee le aberrazioni astrologiche, cabalistiche, magiche, alchimistiche, ecc., conforme del resto al gusto del 500, come risulta anche dagli scritti di Teoficisto Paracelso e di Girolamo Cardano.

Ecco un saggio espressivo del pensiero filosofico del Campanella: « Dio è conoscibile tanto razionalmente quanto intuitivamente, ossia per mezzo di un intimo contatto (*tactus intrinsecus*) dell'anima..... Ogni ente contra di tre presupposti (*le primalitates* del Campanella): *potenza, sapienza e amore*. L'universo è animato da uno spirito universale (reminiscenza platonica e larvato panteismo): il mondo sidereo risulta formato di corpi viventi, il mondo terrestre è come una statua vivente di Dio, e ad esso attingono, come a loro naturale sorgente, sensibilità e moto tutti gli animali. Nelle singole cose si riscontra una specie di autocoscienza (panpsichismo), od originaria facoltà di riconoscersi, e ciò dà loro la possibilità di affermarsi nella propria conservazione: in questa autocoscienza consiste la felicità dell'uomo, che la può raggiungere attraverso l'esercizio delle virtù morali. Il problema sociale è il pi assillante: tutto deve far capo ad esso: famiglia, paese città, nazionale, ogni società insomma ripete la sua esistenza attuale, nonchè la sua origine, da un'altra società maggiore, anzi universale, giornata da un solo capo, il Papa, con un senato costituito dai vari principi, i sovrani delle nazioni civili ».

Nella famosa *Civitassolis*, compilata sulla falsariga della *Repubblica* di Platone e dell' «*Utopia*» di S. Tommaso Moro, il Campanella si dichiara apertamente per il comunismo: gli uomini in possesso della migliore cultura teoretica e pratica saranno alla testa dello Stato Idealmente perfetto: essi aboliranno la proprietà privata, le abitazioni separate e ogni vita separata di famiglia: essi regoleranno le distribuzione dei lavori e il compimento delle funzioni più intime, e per provvedere ai bisogni della vita basteranno 4 ore di lavoro giornaliero per ciascheduno: Tommaso Moro ne aveva prescritte 6, ma il Campanella, più generoso ancora, si contenta di 4! Il resto della giornata sarà disponibile per divertirsi, leggere, studiare, svolgere le proprie attività fisiche e psichiche, o magari per giocare a schacchi!

Anche dell'educazione della gioventù si è occupato il Campanella nella *Città del sole*: educare è una funzione dello Stato; il sapere un diritto e un dovere per ogni cittadino; si deve acquistare però non sui libri, ma con l'esperienza diretta e il libero esercizio della riflessione. Dapprima si facciano fare agli alunni esercizi fisici, giochi e paseggiate all'aperto, e poscia si esercitano nello studio delle scienze, ma appresa dal vivo, attraverso l'osservazione diretto delle cose, con gite campestri, ad esempio, per informarsi della vita delle piante e degli animali, e sopraluoghi nelle officine onde prendere visione dei lavori degli uomini e rendersi conto delle proprie attitudini e disposizioni naturali. Vuole anzi che la mura della città siano tutte istoriate in modo da presentare gradualmente agli occhi dei passanti tutto lo scibile: in tal maniera i fanciulli impareranno senza fatica e con gaudio, tutte le scienze, e così gusteranno la gioia del lavoro, il maggior bene dei cittadini e dello Stato!......

L'autocoscienza è poi per il Campanella il fondamento di ogni nostra cognizione: così noi siamo in quanto sappiamo di essere, e avvertiamo gli stimoli in quanto quanto abbiamo coscienza delle modificazioni che inducono in noi: il calore per esempio, in quanto avvertiamo noi stessi come riscaldato: ciò val quanto spianare la via al soggettivismo e all'idealismo E' anche sua dottrina dottrina che Dio si trova in tutte le cose *non exterius agendo*, ma *essentiando*, ciò che sa fortemente di panteismo; e che *sapere* è sinonimo di *sentire*, professione esplicita di sensismo e che mentre la filosofia va rinnovata sulla base dell'esperienza, la società va stabilità sulla base della uguaglianza in ogni cosa e sulla abolizione della famiglia e della privata proprietà!

In conclusione, la filosofia del Campanella è, per dir coso, il precipitato la risultante dell'azione combinata di molteplici influenze dal ui subite, tra le quali primeggiano senza dubbio il naturalismo del elesia, il pirronismo greco rimesso in circolazione da l'Umanità e l'accesso entusiasmo per lo studio della natura sensibile in conseguenza all'impulso ad esso derivato dalle mirabili scoperte di Copernico e di Galileo.

Con Bernardino Telesio e Giordano Bruno, Tommaso Campanella costituisce la triade dei più celebrati filosofi del Rinascimento italiano: si tratta però di un periodo di transizione, nel quale non si incontra un compieto sistema filosofico originale, ma solo si vedono fermentare i germi destinati poi a schiudersi nell'età moderna. Così sarà Cartesio il primo a concepire e a tracciare nel 600 un'ardita e generale innovazione nel campo filosofico, riforma che segnerà uno sconvolgimento profondo e una svolta decisiva nel corso dell'umano pensiero, con ripercussioni incalcolabili su ogni ordine e appartenenza della vita civile e religiosa, morale e sociale dell'umanità.

Il chiosatore

TRA I LIBRI

Prof. Gorino-Causa: *Diplomazia pontificia, esarcato, onorificenze pontificie.* - Unione Tip. Ed. Torino.

Il giovane prof. Mario Gorino, libero docente nella R. Università di Torino, in una chiara monografia, illustra queste diverse voci.

Egli ricorda che storicamente le prime origini della diplomazia pontificia si trovano negli *apocrisarii* mandati dai Pontefici agli imperatori d'Oriente; più tardi i Papi inviarono ambasciatori anche nei paesi di Occidente; si andarono così sviluppando le varie categorie di inviati pontifici. La legge delle Guarentigie riconobbe il diritto di legazione attiva e passiva spettante al Papa; il trattato del Laterano lasciò sostanzialmente intatto il trattamento giuridico che la legge delle Guarentigie concedeva ai diplomatici pontifici. Sembra possibile affermare che le prerogative attualmente ad essi attribuite debbano essere quelle godute dagli agenti diplomatici in generale secondo il diritto internazionale, cioè: l'inviolabilità dell'ufficio e della dimora, l'inviolabilità personale, l'immunità civile e penale, l'esenzione dalle imposte e l'inviolabilità della corrispondenza.

Dell'esarca si ha menzione nell'ordinamento giuridico dell'Impero d'Oriente e della chiesa greca. Esarcato, in senso lato, era tutta la provincia d'Italia comprendente i possedimenti soggetti, nella penisola, a Bisanzio; in senso stretto, comprendeva la città di Ravenna ed il relativo distretto. L'esarca apparve costituito luogotenente dell'Imperatore in Italia.

Delle onorificenze pontificie dice il Gorini che esse comprendono, oltre agli ordini cavallereschi veri e propri, altre speciali distinzioni e qualifiche onorifiche.

La ripresa dell'Islam

Dalla Siria all' Afghanistan, dall' Asia centrale al Cairo, vecchi e nuovi fermenti si agitano minacciosi per la civiltà occidentale

Il nervosismo che agita continuamente il Levante ha manifestato in questi ultimi mesi un accelerarsi del movimento. Un giorno dello scorso febbraio tutti i giornali pubblicarono a grossi caratteri la notizia della dichiarazione dell'indipendenza siriana. Sembrava una cosa fatta, invece ancora vi sarà della strada da percorrere, perchè Parigi tiene più che mai ad aver un buon piè a terra nel Mediterraneo orientale. Parimente in gennaio corse fulminea la notizia che al Cairo il giovane re Faruk si era proclamato califfo di tutto l'Islam.

Questa clamorosa «novità» fu lanciata un po' affrettatamente, ma non è da escludersi che anche molto prossimamente si possa averne la conferma. Faruk si va facendo la posizione, diciamo in termini borghesi, e la grande stampa internazionale lo serve a dovere non dimenticando le occasioni per fargli una simpatica quanto utilissima rèclame. La Conferenza sulla Palestina ha constatato il fallimento delle pretese britanniche di spartimento del Paese. La guerriglia araba, ora sospesa, ma non altrettanto ricambiata dall'atteggiamento sempre aggressivo degli ebrei, è riuscita a costringere Londra ad ascoltare le ragioni dei contendenti.

La partecipazione degli Stati arabi del medio Oriente: Transgiordania, Iraq, Yemen e Arabia Saudiana, oltre minori rappresentanze ufficiose, dimostra come l'Inghilterra abbia dato prova della massima buona volontà nel discutere la questione e come apertamente la consideri cosa di interesse ben più vasto che non di competenza delle sole tre parti direttamente in causa.

Un altro elemento significativo è il fatto che anche la Siria era invitata ad assidersi al tavolo diplomatico, ma Parigi ha posto il veto: effetto dell'insanabile dissidio anglo-francese nella politica orientale, il che torna a danno dei due contendenti.

Tutti questi elementi che manifestano come il problema palestinese abbia avuto larga e profonda eco e venga esaminato con attenzione da tanti esponenti diversi del mondo arabo, fa supporre che a Londra si stia discutendo la sistemazione della Palestina soltanto come motivo ufficiale, ma che in realtà l'Inghilterra cerchi di raggiungere scopi ben più lontani e importanti. Si parla di Federazione araba e con maggior insistenza e fondatezza del passato, mentre gli arabi son riusciti a imporsi anche in questioni procedurali a carico dei delegati sionisti. Si ha insomma tutta l'aria di dichiarare in questa riunione il fallimento una volta di più, dell'istituto wilsoniano e ginevrino dei Mandati, cercandone una formula in sostituzione.

In breve la Conferenza di Londra ha molto l'aspetto di una pre-Monaco dell'Oriente arabo. In questo caso i contendenti europei e il sionismo internazionale si troverebbero dinanzi l'Islam, ringiovanito e in via di attiva riorganizzazione.

La vitalità del mondo islamico non si manifesta solo sul terreno politico dello scacchiere prossimo, ma in vari campi e in tutto il mondo.

La Turchia, dopo la scomparsa di Ataturk, accenna, ancora timidamente, a voler tornare nel numero delle Potenze musulmane abbandonando un po' dell'ostentato laicismo kemalista. L'Iran mai aveva potuto imitare l'atteggiamento di Ankara, ed oggi — benchè sempre inceppato ed isolato dalla sua caratteristica di Paese eretico — stringe maggiormente i suoi legami di carattere panislamico con gli Stati arabi contermini, appartenenti all'Islam ortodosso. L'Iraq prosegue nella sua fatica ascensionale mentre anche il lontano isolato Afghanistan, in pace dopo tante lotte, assume sempre più chiaramente una fisionomia di Stato musulmano indipendente.

Sulle sponde mediterranee il tormento siriano, che è l'argomento di tutti i giorni, non si comprende ancora bene a che resultato potrà giungere dato che il desiderio di indipendenza non vorrebbe dire per questo il trionfo di uno Stato unitario e forte politicamente e religiosamente come l'Egitto. Infatti i dissensi e lo spezzettamento delle idee su tutti i campi, in Siria, è ben nota ed appunto su questa situazione gioca la Francia rimandando sempre la soluzione del problema. A lato del groviglio siriano la Palestina, dopo tanto sangue e tante rovine, attende un'equa sistemazione. La prossima Transgiordania dipenderà domani dalla soluzione della precedente questione non essendo un territorio autonomo da nessun lato, stretto com'è fra le montagne ed il deserto con un discusso sbocco al mare e premuta fra gli appettiti palestinesi e la forte influenza wahabita a sud.

In Arabia i due forti Stati regionali: l'Arabia Saudiana e lo Yemen presentano dei caratteri ben diversi fra loro e con gli altri. Lo Yemen, Stato montanaro ancora chiuso all'Occidente, tutto in mano alla personalissima politica del suo vecchio Imam Yahia, va però dimostrando un attivo interessamento a tutte le questioni islamiche di interesse generale e invia all'estero i suoi rappresentanti. L'Arabia Saudiana, la creazione laboriosa del genio di Ibn Saud, va assumendo il carattere dello Stato arabo musulmano di tipo puro, ove modernità di progresso materiale si abbina alla tradizionale vita e credenza islamica in un'armonia sorprendente e ricca di sviluppi avvenire. Ibn Saud non è ormai soltanto una pedina del gioco di Londra in Oriente, ma un centro di espansionismo musulmano, il sovrano tipo dell'Islam, a cui da tutto il mondo dei fedeli di Allah si guarda con simpatia crescente. Il pellegrinaggio alla Mecca porta ogni anno diecine di migliaia di maomettani a contatto con i progressi dello Stato beduino e là ricevono la parola d'ordine che porteranno con sè in tutte le parti del mondo.

L'Egitto è pure un tipo invidiato di Stato islamico unitario e forte. Se l'Arabia dei Wahabiti è la resurrezione del tradizionale mondo beduino, l'Egitto è l'espressione dell'Islam modernizzato e occidentale, almeno in molte forme. Però ad affermare l'attaccamento alle antiche credenze e pratiche del Corano pensa costantemente il re Faruk con la sua osservantissima vita religiosa. E la figura del re, la indipendenza di cui gode il Paese — almeno da vari lati — e l'influenza incontrastata del centro culturale-propagandistico di el-Azhar (la grande Università teologica del Cairo), hanno suscitato un tale consenso nel mondo musulmano che la questione del califfato è stata nuovamente agitata e se ne augura la soluzione nella persona del sovrano del Cairo.

Se questo è l'Islam più in vista dal punto di vista politico, non meno interessante è pure tutta la massa di fedeli che dal nord Africa al Giappone popolano il mondo. Se nelle terre suddette ferve un lavoro che vuol portare al potenziamento dei nazionalismi arabi e musulmani nel doppio obiettivo del panarabismo e del panislamismo, in altre terre l'influenza musulmana si esercita più nel senso della penetrazione.

A sud della vastissima zona sahariana, nell'Africa occidentale dal golfo di Guinea alle foci del Congo e nel versante orientale: dall'Etiopia a Zanzibar e giù giù fino alla Colonia del Capo, è tutto un silenzioso, continuo sforzo di espansione che si esercita in mille modi e purtroppo ottiene il suo preoccupante effetto. L'Africa nera è minacciata dalla Mezzaluna. Le informazioni che ci giungono dal grande continente africano parlano chiaro: lo Islam avanza in proporzione assai maggiore di quello che non possan ottenere le Missioni cattoliche. Tutti i motivi altre volte esposti: civiltà, solidarietà, comodità di credenze, adattabilità all'ambiente, basso livello morale, ecc., favoriscono disgraziatamente la conquista musulmana.

Riassumendo: nel settore africano l'Islam segna un netto progresso costante al quale niente si oppone.

Se questo avviene in Africa altrettanto si tenta in Asia, ma in questo continente di vecchia civiltà e di religioni superiori è più difficile la penetrazione; tuttavia sia in India, ove si tenta l'accerchiamento sistematico della imponente massa degli «intoccabili», come nelle isole della Sonda, in Cina e perfino in Giappone e nel Manciu-kuò, i propagandisti musulmani (ed occorre ricordare una volta di più che ogni musulmano è un propagandista-nato) ottengono successi. Basti ricordare che proprio in India, a Lahore e Qadian, ha i suoi centri l'attivissima associazione missionaria Ahmadiyah, che ormai ha già sparso i suoi agenti fino in America e in Europa. L'Islam indiano e quello di Giava, sempre considerati avulsi dalla grande famiglia maomettana per la loro caratteristica particolare e la lontananza, oggi si collegano al comune movimento e intensificano la propria azione sia nel senso organizzativo interno che in quello di espansione.

Mentre agli Stati Uniti ed in alcuni Stati europei la propaganda più o meno velata di agenti musulmani ottiene i suoi, sia pur limitati frutti, i missionari dell'Islam si son spinti in questi recenti tempi perfino nell'Oceania e si ha notizia che anche in quelle isole — specialmente alle Figi e Gilbert — la loro opera comincia a portare conseguenze.

L'Islam formalmente in via di evoluzione, senza più timore dello Occidente e del suo progresso culturale e materiale, ritorna con rinnovate forze su tutti i campi dalla politica alla religione, alla conquista dell'Europa. Tanti indizi che non sfuggono a chi segue questo grande interessante mondo orientale, attestano la verità di queste affermazioni. Soltanto un'Europa unita e cristiana potrà opporsi validamente alla nuova offensiva islamica.

Fra i gravi problemi dell'ora, che si affacciano in tutta la loro complessità alla mente illuminata del nuovo Pontefice, vi è anche questo e certamente troverà la sua impostazione giusta, chiara, cattolica, come seppe sempre indicare chi dirige la Roma di Cristo.

P. Carlo Gasbarri d. O.

Il lutto della Romania

per la morte di Miron Cristea

Calinescu nuovo Presidente del Consiglio

BUCAREST, 7 sera

Tutti i giornali usciti listati a lutto, dedicano pagine intere alla morte del Patriarca Miron Cristea, deceduto a Cannes.

Il Primo Ministro è stato colpito da una sincope verso le ore 18 e spirò verso le 21,15 fra le braccia di suo nipote, il Vescovo Euilien, alla presenza di alcuni famigliari e dell'Ambasciatore di Romania a Parigi, Tatarescu.

Lo statista

Il Patriarca Miron Cristea, nato il 18 luglio 1868 a Toplitza romena, in Transilvania, compì gli studi teologici a Sibin e si laureò in lettere all'Università di Budapest nel 1895.

Dopo di essere stato istitutore nelle scuole della Transilvania nel 1902 prese gli Ordini sacerdotali.

MIRON CRISTEA

Fu Presidente dell'Associazione dei romeni di Transilvania sotto lo Impero absburgico, dal 1909 al 1918, e fu Vescovo di Caranseldesc.

Fu tra coloro che nel 1918 proclamarono l'annessione della Transilvania alla Romania. Ed egli stesso offrì al defunto Re Ferdinando l'atto di unione della Transilvania alla Romania.

Nel dopoguerra era deputato e nel 1925 era stato elevato al rango di Patriarca della Chiesa ortodossa romena.

Fece parte della Reggenza Reale fino al 1930; il primo febbraio 1938 fu nominato Capo del Governo dell'Unione nazionale; in tale qualità egli presiedette il plebiscito per la nuova Costituzione che ha creato il regime autoritario attualmente vigente nel Paese.

Il 30 marzo 1938 Re Carol gli confermò la fiducia come Presidente del Consiglio e il 1.o febbraio 1939 il Patriarca costituì anche il primo Governo del Fronte della Rinascita nazionale, cioè il partito dell'Unione romena.

Era anche consigliere reale. Uomo di grande cultura e di grande iniziativa, si ricorda di lui la riforma del calendario che egli impose alla Chiesa ortodossa che, sino al 1934, era rimasta ligia a quello antico.

L'*Universul* ricorda che il defunto nell'ultimo anno della sua vita ha svolto un lavoro gigantesco per la riorganizzazione dello Stato.

Il *Timpul* rileva che il Patriarca ha sopportato, con stoicismo, dure sofferenze dedicando tutte le sue forze al riassetto della Romania.

Il *Curentul* scrive che il Patriarca è morto come un soldato, esempio per le generazioni future.

Lutto nazionale

In seguito alla morte del Capo del Governo, Patriarca Miron Cristea, il Re ha nominato Presidente del Consiglio, il Vice Presidente Armando Calinescu.

Tutte le autorità hanno preso il lutto. La salma del Patriarca sarà trasportata in Romania probabilmente venerdì.

E' stato disposto che la giornata di oggi, come quella in cui avverranno i funerali del Patriarca Miron Cristea, sia considerata di lutto nazionale e perciò il lavoro negli uffici, i pubblici spettacoli, ricevimenti, feste, ecc., sono sospesi.

I funerali di Miron Cristea avranno carattere nazionale.

Il nuovo Presidente del Consiglio Calinescu è la principale figura della vita politica romena. Egli conserva i Ministeri degli Interni e della Guerra.

Un Consiglio dei Ministri è stato tenuto stamane alla presenza del signor Calinescu. Dopo la commemorazione di Miron Cristea, i membri del Governo hanno espresso la loro piena solidarietà al nuovo Presidente del Consiglio.

Il Corpo diplomatico si è recato a firmare i registri appositamente aperti alla sede del Patriarcato, e, fra i primi a firmare, è stato il Ministro d'Italia, Chigi, che era accompagnato da tutto il personale della Legazione.

Parigi è sempre Parigi

PARIGI, 7 sera

Significativo, per il gretto settarismo della stampa francese, è il fatto che l'unico commento alla improvvisa morte del Presidente del Consiglio romeno, Miron Cristea, è l'espressione della soddisfazione per la nomina a Capo del Governo di Armando Calinescu, Ministro degli Interni, considerato un nemico acerrimo della «Guardia di Ferro».

I giornali dicono che Re Carol ha voluto provare con un gesto significativo la propria simpatia per le grandi democrazie e la propria adesione ai cosidetti «immortali principii». Non una parola di compianto e di commento per lo scomparso Miron Cristea.

Il trionfale ingresso a Senigallia di S. E. Mons. Ravetta Vescovo e Conte

ALTALENA DI PROGETTI PER LA PALESTINA

Mac Mahon e il diritto degli arabi

LONDRA, 7 sera

Secondo il News Chronicle, *il Governo britannico avrebbe proposto agli arabi un nuovo progetto per la risoluzione del problema palestinese.*

Secondo tale progetto, nello Stato indipendente della Palestina dovrebbe essere costituita una Camera di deputati eletti dalla popolazione, dal che verrebbe agli arabi una maggioranza e quindi una Camera Alta in cui arabi ed ebrei dovrebbero avere la parità.

Dal Cairo informano che il Mokattan, *in una nota afferma che i diritti degli arabi sulla Palestina non derivano dagli impegni di Mac Mahon o del suo Governo, ma dalla naturale appartenenza del Paese agli arabi. Gli inglesi — secondo il* Mokattan *— non possono dare terra di altri a popoli estranei.*

I diritti dei palestinesi sul loro Paese sono eguali a quelli dei siriani sulla Siria.

I documenti di Mac Mahon possono costituire un mezzo di prova ma non mai una base di diritto.

Si vuole Re Gazi

sovrano della Siria

CAIRO, 7 sera

Il Misri informa che a Damasco sono stati distribuiti manifestini reclamanti la proclamazione di Re Gazi dell'Irak a Sovrano della Siria.

Colonie alla Germania

e problema palestinese

Significative dichiarazioni di Lord Beaverbrock

LONDRA, 7 sera

Il *Daily Express*, in un articolo di lord Beaverbrook, afferma che le colonie tedesche devono essere restituite alla Germania. Esse non fanno parte dell'Impero britannico e non possono essere incorporate con sistemi legali.

Questi territori sono inutili alla Gran Bretagna e, anzi, costituiscono un intoppo per l'unità dell'Impero.

Lord Beaverbrook si dichiara anche contrario al sionismo ed afferma che gli arabi sono i veri indigeni della Palestina e non gli ebrei che vi giungono dalla Polonia, dalla Romania e da altre parti del mondo.

Un Comitato intercorporativo

per la lotta contro gli sprechi

ROMA, 7 sera

In occasione della chiusura del corso radiofonico sulla lotta contro gli sprechi in agricoltura, svolto a cura della Confederazione Fascista dei lavoratori agricoli, il Ministero delle Corporazioni ha messo in rilievo che la lotta contro gli sprechi, ai fini del problema autarchico, va intesa come movimento generale metodico, che tende a passare dall'empirismo al razionale impiego delle forze e dei mezzi, che è propria del tecnico, il quale conosce ed apprezza il valore delle cose e delle energie che alle cose si applicano. Dopo aver chiaramente elencate le attività agricole dello svolgimento delle quali si ha maggiormente occasione di verificare cattiva o insufficiente utilizzazione, o veri propri sprechi, il Ministero ha dato le direttive su cui deve basarsi l'azione dei singoli produttori per eliminare ogni dispersione di ricchezza, ed ha annunziato, in pari tempo, che la Commissione suprema per l'Autarchia e la Commissione supremo di Difesa hanno affidato il compito di predisporre e condurre l'azione ad un Comitato intercorporativo, col preciso incarico di promuovere, stimolore e coordinare le varie iniziative dirette all'eliminazione degli sprechi, e proporre, ove occorra, l'adozione di particolari provvedimenti legislativi. S. E. Lantini ha chiuso l'interessante conferenza, elogiando la iniziativa della Confederazione dei lavoratori agricoli che, in accordo con l'Ente radio rurale, dedica utilissime conversazioni radiofoniche di tecnici, specializzati alla lotta contro gli sprechi in agricoltura.

Un ministro attore

in un film di propaganda

TOKIO, 7 sera

Per la prima volta nella storia cinematografica del Giappone un Ministro di Gabinetto apparirà sullo schermo. Questo attore di eccezione sarà il Ministro delle Finanze, Ishiwata, il quale prenderà parte effettiva a un film di propaganda sul risparmio nazionale che sarà realizzato sotto gli auspici dell'ufficio per l' incoraggiamento al risparmio.

Il declino della Marina mercantile britannica

LIVERPOOL, 7 sera

L'ex Ministro della Marina, Duff Cooper, parlando a Liverpool in una riunione della Lega Navale, ha definito allarmante il declino della Marina Mercantile britannica ed ha ricordato che, in caso di guerra, la diminuzione del numero delle navi da trasporto potrebbe avere effetti disastrosi. Duff Cooper ha detto che mentre la Marina mercantile britannica è diminuita, dal 1914 a tutt'oggi, di 2000 unità, quella delle altre nazioni sono aumentate complessivamente di 7000.

I Sovrani d'Inghilterra

riceveranno le cinque Dionne

TORONTO, 7 sera

Il Governo dell'Ontario ha invitato le cinque sorelle Dionne e i loro genitori a venire a Toronto durante la visita del Re e della Regina d'Inghilterra, per essere presentate ai Sovrani.

Documenti militari smarriti a Londra

LONDRA, 7 sera

I posti di polizia di Londra hanno ricevuto l'ordine di ricercare una valigia rubata la notte scorsa da una automobile ferma in una piazza di Londra, valigia che conteneva importanti documenti militari.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il movimento salesiano in Udine e in Provincia

L'altra sera si riunì il Consiglio delle Unioni Ex Allievi e Cooperatori Salesiani udinesi per la relazione annuale 1398 e per il programma 1939.

Presiedevano l'adunanza il rev.mo prof. don Ugo Masotti, Direttore diocesano dei cooperatori salesiani e il signor Ottavio Battaglia, presidente dell'Unione Ex Allievi. Il prof. Masotti fece una dettagliata relazione sul lavoro svolto durante l'anno 1938, con particolare riferimento ai seguenti punti: festa di S. Giovanni Bosco in gennaio, e festa di Maria Ausiliatrice in maggio, ambedue riuscitissime per lo intervento di ex allievi, cooperatori e ammiratori delle opere salesiane; visite e aiuti agli organizzati infermi; funzioni mensili in onore dell'Ausiliatrice ecc.

Presentò un'ampia relazione morale sul pellegrinaggio friulano ai luoghi di don Bosco, svoltosi nel settembre. Tale pellegrinaggio sarà ripetuto nel 1941 in occasione del 1.o centenario della fondazione salesiana. Con accenti commossi il prof. Masotti rievocava i preziosi frutti spirituali che coronarono quelle grandi giornate di fede passate accanto all'Opera del Santo Apostolo. Il signor Battaglia diede la relazione tecnica e finanziaria dello stesso pellegrinaggio, rilevando come, per la perfetta organizzazione, tutto si svolse nel più grande ordine e con la massima precisione e di ciò va data lode, oltre che gli agli ex allievi promotori, anche a tutti coloro che li coadiuvarono.

Il pellegrinaggio ha lasciato in tutti i partecipanti un ricordo indimenticabile: ed è per le stesse insistenze di questi ch'esso verrà ripetuto, con una organizzazione ancora più vasta. Il sig. Battaglia fece quindi rilevare il crescente sviluppo numerico degli ex allievi e cooperatori e toccava in special modo i seguenti punti la partecipazione alla manifestazioni salesiane nei diversi centri di Provincia, dove l'entusiasmo per le opere salesiane va gradatamente estendendosi e concretandosi con varie iniziative. Ancora ricordò lo sviluppo della 2.a Borsa Missionaria Salesiana: la 1.a di lire 20.000 intitolata a S. E. Mons. Giuseppe Nogara, già da un pezzo è stata completata.

La 2.a Borsa, intitolata alla Madonna di Castelmonte, ha già raggiunto la cifra di lire 6.500. Infine fece menzione della filodrammatica sempre bene affiatata e Pronta a qualunque invito le venga dai collegi salesiani e dai teatrini parrocchiali della Provincia.

Dopo le esaurienti relazioni si svolse una efficace discussione cui presero parte tutti i consiglieri. Il prof. Masotti invitò i presenti a farsi divulgatori sempre più appassionati dell'idea salesiana, ricordando nei contempo la «strenna» che il Rettor Maggiore ha presentato per il 1939 a tutti gli associati: «Sull'esempio e collo spirito di S. Giovanni Bosco santifichiamo l'allegria ,le ricreazioni, i divertimenti».

Il Presidente traccia un sintetico programma di lavoro per l'anno 1939: partecipazione con rappresentanze al primo Congresso delle Tre Venezie, in Verona il 12 marzo, ed ai Convegni successivi nei Collegi-Oratori di Tolmezzo, Pordenone, Gorizia, Trieste,; manifestazioni varie; Convegno annuale ex allievi di Udine. Esso avrà luogo a Fiume, assieme con quello degli ex allievi di quell'Oratorio Salesiano. A tale Gita-Convegno potranno prendere parte anche i cooperatori salesiani e gli ammiratori delle opere di Don Bosco.

Programma dettagliato verrà fra breve spedito a tutti gli iscritti e pubblicato sui giornali.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, i Consiglieri espressero al Direttore prof. Masotti e al Presidente Battaglia il loro plauso per l'opera appassionata da essi svolta.

La festa di S. Tomaso
in Seminario
coll'intervento dell'Arcivescovo

Nel pomeriggio di ieri, il Seminario maggiore ha celebrato, con una accademia, in teatro, la festa del patrono S. Tommaso D'Aquino. S. E. Mons. Arcivescovo è intervenuto accompagnato dal Vicario generale rev.mo Mons. Comm. Quargnassi ed è stato ricevuto ed ossequiato dal rettore Mons. L. Venturini.

Al trattenimento era presente anche il corpo dei professori, alcuni canonici del Capitolo metropolitano e varie cospicue personalità del mondo cittadino.

La «Schola Cantorum», diretta dal Prof. Roussel, ha eseguito eccellentemente musica del Refice, del Wagner, di Gounot e del Tomadini.

Un valentissimo chierico ha fatto una dotta dissertazione sopra la filosofia neo-scolastica e filosofia tomistica. Altri seminaristi hanno recitato un dialogo con argomento filosofico con ottimi versi friulani.

S. E. l'Arcivescovo ha chiuso il magnifico trattenimento con dotte parole esaltando S. Tommaso e rivolgendo ai suoi diletti chierici paterne esortazioni.

L'attività del Patronato
per l'Assistenza Sociale

Nel palazzo dei Sindacati dell'Industria in piazza S. Cristoforo ha tenuto riunione il Comitato di coordinamento dell'ufficio provinciale del Patronato di Assistenza Sociale, sotto la Presidenva del comm. Pescosolido. Ivi fu esaminata l'attività del 1938.

L'Ufficio di Udine, diretto dal dott. M. Silvetti, ha prestato nel 1938 assistenza tecnica, medica e legale di assai notevole entità.

Diamo qui un prospetto riassuntivo.

Infortuni Industriali V. L. assistiti n. 669, Liquidazioni lire 1 milione 864,391.

Infortuni Industriali N. L. assistiti n. 1120, liquidazione lire 589 mila 386.

Infortuni Agricoli assistiti n. 850, liquidazioni lire 795.728

Pensioni invalidità assistiti n. 325, liquidazioni lire 138.746.

Pensioni vecchiaia assistiti n. 60, liquidazioni lire 28.807.

Assegni morte assistiti n. 25, liquidazioni lire 4.500.

Assegni maternità assistite n. 250, liquidazione lire 59.800.

Prestazioni anti t, b, c. assistiti n. 34, liquidazioni lire 1.080.

Ricuperi contributi assistiti n. 62, liquidazioni lire 15.325.

Previdenze varie assistiti n. 293, liquidazioni lire 21.332.

Totale Lavoratori assistiti n. 3688.

Somme liquidate lire 3.519.095.

Per tale mole assistenziale vennero eseguite:

Visite mediche chirurgiche n. 2541.
Visite mediche specialiste n. 335.
Visite mediche collegiali n. 724.
Totale n. 3600.
Cause trattate n. 188.
Contradditori Amministrativi n. 1012.

S. E. Il Prefetto al Consorzio
della Bassa Friulana

S. E. il Prefetto Boffondi sabato scorso, invitato da S. E. il sen. Mori, ha visitato gli uffici del Consorzio della Bonifica della Bassa Friulana. Ivi S. E. ha preso visione del grande programma di risanamento della Bassa.

S. Messa in suffragio del console Liuzzi

Domenica alle ore 9,30 nel Tempio Ossario verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima del Console generale medaglia d'oro, Alberto Liuzzi.

Il rito è dovuto alla iniziativa del comandante generale del Gruppi di battaglioni della M.V.S.N.

Opera Nazionale Maternità Infanzia

Il cav. Ottone Piussi ha elargito alla Federazione Provinciale Maternità Infanzia di Udine, la somma di lire 100 in morte del comm. Cavaliere del Lavoro, Arturo Malignani.

"La guerra ed il Friuli"
Una circolare del R. Provveditore ai Capi Istituto

Il R. Provveditore agli Studi cav. uff. Bortolotti ha diramato ai Capi Istituto una circolare con cui presenta e vivamente raccomanda il secondo volume «*La guerra ed il Friuli*» di G. Del Bianco.

«Libro di passione, di fede e di orgoglio» è stato giudicato il primo volume uscito lo scorso anno. Questa seconda parte del lavoro dello storico friulano è una nuova documentata esaltazione delle virtù silenziose di nostra gente, temprata dalla guerra ad ogni sacrificio e sostenuta sempre da una fede inesausta nella vittoria finale.

Concorsi magistrali

Il R. Provveditore agli Studi avverte gli interessati che l'elenco degli ammessi alle prove orali per il concorso della 4.a e 5.a categoria, è esposto nell'albo del provveditorato.

Sport
Dopo il nullo di Fiume

Con il risultato di zero a zero le squadre Fiumana e Udinese hanno incasellato domenica un punto. Per l'undici bianco-nero in particolar modo, pure senza aver vinto la partita, tale risultato rappresenta un piccolo ma prezioso passo in avanti, verso l'agognata vittoria finale.

Questa vittoria è vivamente contesa dal Treviso che avendo vinto il Marzotto di Valdagno, raccorcia di un punto il suo distacco dalla capolista del Girone, l'Udinese.

Mancano ancora 6 giornate alla fine del Campionato; si ha ragione di ritenere ottima la condotta e la posizione della squadra dei nostri.

Conoscendo lo spirito combattivo e autoritario di questi ragazzi, e la disciplina a cui facilmente sanno sottostare, non dubitiamo circa il loro ultimo sforzo inteso a dare alla squadra il posto, che le compete, e una giusta soddisfazione a un pubblico fedele e incitatore.

Nel Campionato di I Divisione

Se si toglie la sorpresa di S. Daniele, dove i così detti Diavoli rossi hanno dovuto soccombere dinanzi alla rinata unità della Sangiorgina, nulla di strabiliante presenta in questa domenica il Campionato di 1.a Divisione nella sua ventesima giornata.

Ecco la classifica: Triestina B. punti 31; Pieris 27; Udinese B. 25; Giovinezza 24; Basiliano 24; Solvay 23; Sandanielese 20; Pordenone 19; Tricesimo 18; Littorio 17; Serenissima 16; Sangiorgina 16; Spilimbergo 16; Postumia 6.

Beneficenza

Alla Conferenza B. V. del Carmine. — In memoria di Giuseppina Cavazzutti-Bissattini. — Murero Del Gobbo Assunta L. 10 — Carlo Rizzi L. 5.

— In memoria del Rev. Don Alceste Saccavino. — Attilio Brisighelli L. 10. — Carlo Rizzi L. 5.

— Soci contribuenti L. 11.

Alle Damine del Carmine. — In memoria di Ernesta Chizzola Leonardi, il dott. G. Molimis e famiglia L. 50, Bianca Margreth L. 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7 Marzo 1939-XVII

NATI	9
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

5-6 Marzo 1939-XVII

Nati (legittimi): Romanello Gianni di Romolo; Franzolini Claudia di Guerrino; Rebonato Bruno di Armando.

Pubblicazioni di Matrimonio: Casarsa Egidio, insegnante con Parussini Regina, maestra elementare; Portanova Massimo, magistrato con Aulenti Stella, casalinga; Lirussi Quinto, ferroviere con Pegoraro Maria, casalinga.

Matrimoni: Barattini prof. Bruno, insegnante educazione fisica con Tamburlini Thianich Maria, civile; Fiorito Mario, sottuff. R. E. con Lagi Lina, civile.

Morti: Piccilli Angelo fu Giuseppe, di anni 64, mediatore; Podracca Casasola Irma di Luigi, d'anni 30, casalinga; Sgobino Domenica ved. D'Andrea fu Angelo, d'anni 83, casalinga; Vezzio Rosa di Giovanni, d'anni 26, domestica, Sala Del Missier Assunta di Luigi, d'anni 36, contadina; Saracino Maria di Antonio di anni 2; Angeli Maria ved. Noro fu Luigi, d'anni 78, casalinga.

Derubato

Meneghin Emilio da Udine, esercisce, in Via Pascolle, un negozio di elettricista. L'altro giorno, sul mezzodì, i ladri penetravano nel suo negozio e derubavano il Meneghin Emilio di circa mille lire.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Stagione d'opera allo «Zancanaro»

Sabato prossimo una serata eccezionale al Politeama Zancanaro con le opere « Cavalleria Rusticana » e « Pagliacci ». Domenica invece verrà data la « Traviata ». L'orchestra sarà composta di quaranta professori ed il coro di quaranta voci. Daremo fra breve l'elenco artistico dei direttori e degli interpreti. Il pubblico sacilese anche questa volta non deluderà le fatiche degli organizzatori.

Rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona

L'Ispettore di Zona dei Fasci di combattimento, ha riunito domenica alla Casa del Fascio tutti i Segretari dei Fasci della Zona per trattare l'adunata del 22 degli squadristi a Roma.

« Te Deum » solenne in Duomo

Domenica nel pomeriggio alle ore 15, per disposizione di S. E. Mons. Vescovo, in Duomo, gremito di fedeli è stato cantato il solenne «Te Deum» di ringraziamento per la elezione di S. S. Pio XII al Trono di S. Pietro.

Festa di S. Tomaso

Tutti gli studenti delle Scuole Medie della nostra città ieri alle ore 9 si sono recati in Duomo, ricorrendo la festa di S. Tomaso loro Patrono, per ascoltare la S. Messa. Mons. Arciprete don Antonio Santin ha efficacemente tratteggiato la luminosa figura di questo Grande Filosofo e Grande Santo, gloria della scienza e del Cattolicesimo.

Nel nostro Duomo

Subito dopo Pasqua avranno inizio i lavori di restauro e ripristino del nostro Duomo essendo la più grave difficoltà, quella finanziaria, superata grazie alla bontà e generosità dei Sacilesi tutti. Anche nel mese di gennaio scorso le offerte ammontarono a complessive L. 1460.80. L'Autorità ecclesiastica ringrazia vivamente tutti i generosi che con le loro offerte contribuiranno a far ritornare il nostro bel Duomo nelle artistiche linee primitive.

MUZZANA
Furti

Turco Elio, agricoltore, ha denunciato ai Carabinieri un furto, in suo danno commesso da parte di ignoti ladri, l'altra notte. Essi, penetrati nella cantina, hanno rubato oltre 25 chili di salumi. In un'altra stanza si sono impossessati di due biciclette, con le quali sono poi fuggiti.

BASILIANO
Nomina di Capi Settore

Il Federale ha nominato Capi settore e Capi nucleo i sottonotati camerati: Gio. Batta Mattiussi, Capo settore; Adelchi Olivo, Capo nucleo; Dante Nogaro, Capo nucleo: Gelindo Cossio, Capo nucleo; Amo Saccomano di Pio, Capo nucleo.

PASIAN DI PRATO
Capi Settore Capi Nucleo

Il Federale ha nominato a Capi settore i sottonotati camerati: Fabio Attilio Cecotti fu Giacomo, Ruggero Covre fu Giovanni, Quintino Righini fu Angelo, Idaco Del Forno di Giuseppe.

Ha nominati Capi Nucleo: Alcide Degano di Vittorio, Bruno Nilgessi fu Giuseppe, Eno Cosatti fu Luigi, Otello Leita fu Guido, Cesare Dell'Oste di Pietro, Emilio Nardone di Luigi, Alles Degano di Giuseppe, Publio Mossenta di Luigi, Pio Nonino di Luigi, Pio Cuttini di Santo, Vittorio Venier fu Elia, Oliviero Francescutti di Pietro, Giuseppe Della Mora di Luigi, Alessandro Giacomini di Luigi, Marino Sbuelz di Giovanni, Celso Della Mora di Luigi.

MERETO DI TOMBA
Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale con suo provvedimento ha nominato il nuovo Direttorio nelle persone di Pietro Someda De Marco, Valentino Vorano fu Sante, Luigi D'Antonio fu Giuseppe, Sidrak Cisilino di Dante, Attilio Mestroni di Luigi, Mario Nussi fu Massimiliano, Settimio Bunello di Giovanni.

Inoltre quali componenti la Commissione di disciplina: Raimondo Garofoli di Ernesto, Augusto Pignolo fu Giacomo, Antonio Uliana fu Valentino.

S. GIORGIO DI NOGARO
Un arresto

Per aver leso l'onore di pubblico ufficiale, i nostri CC. RR. hanno tratto in arresto la diciannovenne Di Luca Irma fu Noè. La donna è stata accompagnata alle carceri di Palmanova.

CIVIDALE
Incidente stradale

Dreossi Maria di anni 50 di qui, mentre in bicicletta percorreva la strada della Stazione, è stata investita da una automobile proveniente da Caporetto.

Nella caduta la donna ha riportato la frattura della clavicola sinistra e ferite varie.

Soccorsa, è stata ricoverata nel nostro Ospedale.

GEMONA
Quaresimale

Confortante è il concorso dei fedeli alle prediche del chiarissimo quaresimalista P. Fedele Pegoraro, Guardiano e Custode del Santuario di S. Antonio. Le prediche si tengono il mercoledì sera alle ore 19,30 e la domenica dopo la Messa cantata in Duomo.

Pro Refezione scolastica

Ezio Ferrante ha versato L. 100.

Lezione di cultura fascista

Nella palestra della G.I.L. sabato nel pomeriggio, la signora Amodeo, tenne agli Avanguardisti e Balilla la prima lezione di cultura fascista. Spiegò in forma semplice della nuova Riforma scolastica e le varie attività della G.I.L nel campo culturale, educativo e assistenziale.

Albergo svaligiato dai ladri

Audaci ladri sono riusciti a penetrare nell'albergo Pittini, gestito da Marchetti Rosa, presso la stazione.

I furfanti hanno rubato un apparecchio radio, francobolli, sigarette carta bollata, salumi ecc. per un valore di circa 6 mila lire.

I ladri sono stati individuati per tali Missoni Antonio di anni 24 e Di Gallo Ermanno di anni 34 da Maggio Udinese.

I due sono stati denunciati. Però si sono dati alla latitanza sui monti circostanti.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
La festa del Patrono delle scuole

Anche quest' anno la ricorrenza di S. Tommaso d'Aquino, Patrono degli studi, è stata religiosamente ricordata dalla numerosa popolazione scolastica della nostra città. Gli alunni delle classi preparatorie, ginnasiali e liceali del Collegio Vescovile « Guglielmo Marconi » si sono raccolti in S. Luigi per assistere alla S. Messa celebrata da mons. dott. cav. uff. Ludovico Giacomuzzi, mentre alla stessa ora le studentesse delle Scuole Magistrali assistevano a quella celebrata da mons. Sandrini, Vicario Generale e Rettore del Collegio, nella chiesa dell'Annunziata. Ad ambedue i sacri riti, i sacerdoti hanno pronunciato opportune parole esortando i giovani ad imitare le virtù di santità e di lavoro del Santo Patrono.

Ladri e ricettatori di biciclette arrestati e denunciati dalla Benemerita

In sepuito alla recente e numerosa serie di furti di biciclette, furti che avevano destato l'allarme in tutta la zona, la Benemerita aprì immediatamente le sue diligenti e attive indagini, le quali portarono in questi giorni a risultati concreti, ad opera del maresciallo maggiore Calderaro e dell' appuntato Simeoni. Infatti vennero tratti in arresto e subito passati alle carceri mandamentali, il pregiudicato Pauletto Celso fu Carlo, chiamato «Cincin», d'anni 30, residente a Portogruaro, e Bertuzzo Olivo fu Eugenio, chiamato «Campane», d'anni 46, residente a Portogruaro, quali responsabili del reato di furto e di ricettazione di biciclette.

Inoltre furono denunciati, a piede libero, all'Autorità giudiziaria: Stefanon Luigi fu Giacomo, d'anni 51, residente a Concordia Sagittaria; Drigo Luigi fu Valentino e Colaut Luigi di Giuseppe, d'anni 26, residenti a Portogruaro, sotto l'imputazione di incauto acquisto. Essi avevano acquistato dal Bertuzzo detto «Campane» il quale agiva per incarico di «Cincin», tre biciclette che pel prezzo con cui venivano offerte si doveva ritenere provenienti da reato. Ecco il prezzo di compera dei tre cicli anzidetti: lire 90, lire 110 e lire 150.

L'indagine portò poi al sequestro di altre tre biciclette impegnate al locale Monte di Pietà da Pauletto Celso Le bollette di pegno recano il nome del Pauletto stesso e quelli di certo Fagotto Giuseppe e di Berta Caverzan Maria.

Trasportato all'Ospedale per una caduta

Il contadino Franzon Vittorio, di anni 38, residente a Sesto al Reghena, mentre si trovava sopra un carro carico di canne di granturco lungo la strada Cavanella - Concordia, in seguito a un brusco quanto improvviso movimento del veicolo rurale determinato dalla necessità di fare largo per il sopraggiungere della corriera in servizio sulla linea di Caorle, precipitò in pesante modo rimanendo inanimato al suolo, mentre i presenti si affrettavano a prestargli le prime cure.

Trasportato all'Ospedale i Sanitari riscontravano al povero lavoratore contusioni e fratture nella regione del costato, per cui avrà bisogno di un periodo di cura per la guarigione abbastanza lungo.

La conferenza di Giovanni Cenzato

Venerdì prossimo, 10 corrente, alle ore 20.45, nel salone « Silvio Pellico », promossa dalla sezione portogruarese dell'Istituto Fascista di Cultura, avrà luogo una conferenza dell'illustre giornalista comm. Giovanni Censato, il quale parlerà sul tema: « Universalità della musica di Giuseppe Verdi ».

PORDENONE

Il Vescovo presenzia in Seminario
alla festa di S. Tommaso

Anche quest'anno, S. E. Mons. Vescovo ha onorato con la sua cara presenza la festa dell'Aquinate in Seminario Diocesano. Il Presule ch'era ospite dell'Istituto fin dalla sera precedente, ha celebrata al mattino, per tempo, la Messa della Comunione generale svoltasi con l'accompagnamento di scelti mottetti eucaristici. Alle ore 10, nella grande chiesa, ha avuto luogo la Messa solenne prelatizia celebrata da Monsignor Prefetto agli studi, can. prof. Paolo Martina, assistito all'altare dai chierici. Con S. E. che sedeva in trono, erano presenti Mons. Rettore, i professori e tutti i seminaristi, nonchè numerosi sacerdoti della città e della diocesi. La cappella corale ha eseguito musica perosiana mentre il chierico don Spagnol ha tenuto un chiaro panegirico del Santo.

Gli studenti delle Scuole Regie alla Messa in S. Giorgio

Nella stessa mattina, gli studenti delle scuole medie regie cittadine, Istituto Tecnico e Scuola di Avviamento Professionale, convenivano con i loro presidi ed insegnanti nella parrocchiale di S. Giorgio per assistere alla S. Messa officiata dal prof. dott. don Luigi Spangaro, il quale ha tenuto un forbito discorso sul Santo patrono. Durante il rito la scuola di canto femminile guidata dall'organo, ha eseguito scelta musica sacra.

* * *

L'Aquinate è stato solennemente celebrato anche dagli studenti delle ginnasiali del Don Bosco e dalle studentesse delle Magistrali del «Vendramini» che hanno assistito alla S. Messa celebrata nelle rispettive cappelle degli istituti.

La Cresima degli avieri

Nel pomeriggio di ieri S. E. mons. Vescovo, accompagnato dal suo segretario, dal direttore del « Collegio don Bosco » don Carpene e dal cappellano del R. Aeroporto, prof. cav. don Pasa, si è recato al Deposito Aeronautico di Roveredo in Piano ove è stato ricevuto dal comandante capitano Sarti, dal parroco del luogo don Indri, da autorità e da sacerdoti dei dintorni.

Nella cappella del Deposito, dedicata a don Bosco, il Presule ha conferito la Cresima a numerosi avieri di quel centro aeronautico e del vicino aeroporto rivolgendo loro paterne parole di esortazione e di augurio cristiano.

Quindi ossequiato dalle autorità è rientrato a Pordenone.

Infortuni sul lavoro

Il diciannovenne Gino Brueda di Angelo, operaio presso il lattoniere idraulico Giovanni Zorzit, lavorando con un martello ad una lamiera, riportava una contusione alla falange del dito medio della mano destra. Ne avrà per sei giorni.

— L'operaia Maria Ferro fu Francesco, occupata presso la Tessitura di Roraigrande del Cotonificio Veneziano, procedendo alla pulizia dei telai s'impigliava la mano sinistra tra i congegni di uno di questi. Ha riportato così una vasta ferita al lembo dorsale della mano sinistra ed al polso per la quale ne avrà per quindici giorni.

— Le ventiduenne Danila Moro di Sante, qui dimorante e filatrice al Veneziano, si feriva con una scheggia di legno al dito indice della mano sinistra. Otto giorni.

— Elsa Bernardini fu Carlo, sedicenne da Pordenone operaia alla Filatura del «Veneziano» trasportando dei vasi si feriva al dito pollice della mano destra. Per ferita infetta di punta è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Visita dei Giovani Fascisti preaeronautici all'Aeroporto «Pagliano e Gori» - La commemorazione dannunziana

I giovani fascisti del battaglione Preaeronautico della GIL lasciata in formazione militare la città, hanno sostato alla Casa del Fascio di Roveredo in Piano, dove ricevuti dal comandante di quella GIL di Fascio, c. m. Favarò, si sono uniti ai camerati di quel centro per proseguire in unica formazione alla volta dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano. All'ingresso del Campo è avvenuto l'ammassamento dei reparti pordenonesi e di quelli di Aviano, e del quale ha assunto il comando il rag. Franco Pesante, comandante i GG. FF. addetto al Battaglione. La giovanile formazione fatto l'ingresso all'Aeroporto, è stata presentata al sottotenente pilota Aldo Franco Pagliano, medaglia d'argento e ferito di Spagna, il quale assumendone il comando l'ha presentata a sua volta all'Ispettore dei Preaeronautici e comandante del battaglione maggiore G. A. ing. Francesco Trombino che ha passato in rassegna lo schieramento. Le giovani camicie nere sono state accompagnate all'Aviorimessa della squadra riparazioni aeromobili, ove il direttore capitano della R. A. Giuseppe Furlan ha illustrato i vari tipi di apparecchi, facendoli salire al posto di pilotaggio e dando loro dettagliate istruzioni.

Successivamente, davanti alla torretta segnalazione voli, i reparti si sono disposti in quadrato per ascoltare la rievocazione dannunziana tenuta dal camerata Pesante Franco pel primo annuale della morte del Poeta.

Quindi, dopo la visita alla nuova Caserma, i reparti hanno lasciato l'aeroporto con il più gradito dei ricordi.

Il rapporto annuale dei Fanti

Il Comando della Sezione Fanti comunica: « Avvicinandosi il 12 marzo, giornata del nostro Rapporto, invitiamo gli iscritti a dare la loro adesione per il rancio e versare la quota fissata in L. 7,50. Data la ristrettezza del tempo, in queste ultime sere dalle ore 20 alle 21, i fanti troveranno apposito incaricato alla sede « Teatro Verdi » a cui versare le quote. Continua ad essere aperto il tesseramento per l'anno XVII.

Non dubitiamo sulla buona riuscita di questo nostro simpatico raduno che per volere di fanti, tutti gli anni ha avuto il suo successo, e che questa volta assumerà particolare significato per la partenza da Pordenone del comandante capitano Carmassi.

DALLA DIOCESI

AZZANO X
Tesseramento Artiglieri

Il Comando di Batteria di Pordenone rende noto che per facilitare l'iscrizione al Reggimento Artiglieri d'Italia, ha incaricato delle relative operazioni il camerata Casparet Primo.

Gli Artiglieri in congedo dovranno rivolgersi, al più presto, al detto camerata, dal quale potranno avere tutte le informazioni del caso, nonchè l'elenco delle facilitazioni concesse agli iscritti e alle loro famiglie.

S. QUIRINO
Tesseramento Artiglieri

Il Comando della locale Sezione comunica che quanto prima si chiuderanno le iscrizioni al Reggimento Artiglieri d'Italia.

La tessera dell'anno XVII dovrà essere richiesta al più presto al fiduciario camerata Facca Luigi, presso il quale, da chi non ne fosse già in possesso, potrà anche essere subito ritirato l'elenco delle facilitazioni concesse agli iscritti e alle loro famiglie.

GORIZIA

Chiesa di S. Giusto

Domenica 12 c. m. nella graziosa e raccolta chiesa di S. Giusto sarà celebrata la festa di S. Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine Ospitale « Fatebenefratelli ».

In mattinata: ore 6.30 Messa della Comunione Generale; ore 10, solenne Pontificale di S. A. Rev.ma l'Arcivescovo; altre SS. Messe alle ore 7,30, alle 8,15, alle 12.

Nel pomeriggio: alle ore 17 panegirico, benedizione Eucaristica, bacio della Reliquia del Santo.

I Cattolici di Gorizia sono invitati ad intervenire numerosi a rendere il loro tributo di devozione, di affetto e di omaggio all'Apostolo della vera carità cristiana.

Corso di ritiri spirituali per lavoratrici

Per meglio disporre all'adempimento del precetto pasquale delle lavoratrici dell'ago, commesse di negozio e di parrucchieri, è stato indetto dalle delegate femminili di Attività sociale dell'A. C. un breve corso di conferenze, che verrà tenuto presso la Cappella del S. Cuore dei RR. PP. Gesuiti (in via Lombroso 20). Dette sacre conferenze avranno luogo lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 marzo alle ore 20. Martedì e mercoledì alle ore 6.30 del mattino sarà celebrata per queste categorie di lavoratrici anche la Santa Messa.

La chiusura del sacro ritiro verrà fatta giovedì mattina, alle ore 6.30, con la Santa Messa e Comunione Generale.

Sono invitate ad intervenire tutte le buone lavoratrici su descritte alle quali prema la salute della propria anima e la benedizione di Dio sulla propria operosità.

Triduo spirituale per domestiche

Il Comitato di Gorizia della Protezione della Giovane, cui sta a cuore principalmente il bene spirituale delle care protette, ha pensato, a tale scopo, di tenere per esse un Triduo Spirituale predicato, per disporle santamente alla celebrazione della Santa Pasqua.

Le sacre conferenze, che verranno tenute nella Cappella di S. Antonio in piazza S. Antonio, avranno luogo giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 del m. c., alle ore 4 pomeridiane di ogni giorno.

La chiusura poi con S. Messa e Comunione Generale avrà luogo alle ore 6,30 di domenica 19, festa di San Giuseppe.

Sono invitate tutte le domestiche della città, e vien fatto caldo appello alle signore dattrici di lavoro a concedere la necessaria libertà alle proprie dipendenti nei giorni ed ore sopraindicate ed anche di incitarle ad aderire al caldo invito della Protezione della Giovane.

Echi di Cronaca

L'ASSEMBLEA
della Banca Popolare di Credito in Bologna

Domenica scorsa i Soci della Banca Popolare di Credito in Bologna, entrata nel 75.o anno di vita, si sono adunati in Assemblea generale ordinaria, sotto la Presidenza del Cav. di Gr. Cr. Federico Flora, Senatore del Regno, per discutere il bilancio dell'esercizio 1938.

L'Assemblea, cui hanno partecipato numerosi azionisti, ha ascoltato attentamente ed applaudite le perspicue Relazioni dell'Amministrazione e del Collegio Sindacale, che hanno posto in evidenza l'incremento avutosi durante l'esercizio in tutti i rami di attività dell'Istituto — da notarsi fra l'altro, in confronto al 1937, il ragguardevole aumento del portafoglio, pari al 64% per il numero degli effetti ed al 32% rispetto al loro importo estremamente frazionato — mettendo, sopratutto, in rilievo gli utili dell'annata notevolmente cresciuti malgrado le maggiori spese di esercizio.

Hanno preso successivamente la parola i Soci Avv. Gr. Uff. De Morsier, Rag. Cav. Pinardi, Prof. Azzali, Avv. Calabri, Prof. Guadagnini, che esaminate nei dettagli e nel complesso le voci e le cifre del bilancio, si sono vivamente compiaciuti dei lusinghieri risultati ottenuti mediante l'applicazione di quelle direttive del credito popolare, che hanno trovato solenne conferma anche nelle recenti disposizioni della Legge 7 Marzo 1938, con le quali il Regime ha felicemente disciplinato la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. Gli oratori, dopo aver elogiato concordi l'Amministrazione, il Direttore Dott. Martini ed il Personale per l'opera svolta, hanno espresso il voto, accolto dagli applausi unanimi dell'Assemblea, che la Banca, esclusivamente cittadina, ottenga l'apertura di una nuova agenzia, necessaria ad accompagnare l'attuale sviluppo della zona urbana.

Il Presidente Senatore Flora ha chiuso la discussione con un discorso, nel quale, dopo aver ringraziato i cinque oratori per i loro fervidi consensi e ricordata la situazione politica, economica e finanziaria della Nazion che tanto ebbe a favorire la ripresa bancaria, ha lumeggiato con talune cifre sintetiche gli aspetti più significativi della gestione e riaffermata la fedeltà dell'Istituto a quei principi cooperativi, che mentre ne estendono proficuamente l'azione, sempre intenta alla oculata difesa del risparmio popolare «lavoro cristallizzato», garantiscono l'incremento del suo fulgido patrimonio materiale e morale. Accoglie, infine, i voti del Collegio Sindacale e dell'Assemblea per la apertura della nuova agenzia, imposta, come efficacemente ebbe a dire il Rag. Pinardi, dalle necessità di sviluppo dell'Istituto, che, a differenza di altri, non conta nella provincia filiale od agenzia alcuna.

I discorsi dei Soci e del Presidente sono stati accolti dai calorosi applausi dell'Assemblea.

Dopodichè è stato approvato il bilancio con la votazione per acclamazione dell'ordine del giorno all'uopo presentato dal Socio Avv. Calabri.

Il bilancio, con le consuete assegnazioni alle riserve ed alle opere di beneficenza, consente un riparto di L. 5 per azione ,pari all' 8,33% del valore nominale (L. 60) del titolo.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, sono risultati eletti i signori: De Maria Cav. Avventino, Grandi Rag. Amato, Lenzi Dott. Ing. Cav. Giuseppe, Vaccari Dott. Ing. Giampaolo, Consiglieri effettivi; Felletti Spadazzi Dott. Comm. Ugo, Piccinini Cav. Armando, Consiglieri supplenti; De Morsier Avv. Gr. Uff. Frank, Proboviro.

IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non si guasta mai; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Mostra e vendita, anche a pagamento rateale, alla sede dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS, Via Roma 2.

(Tel. 21697 - 26235 - 25189)

Cioccolato e bomboni Zanarini

produzione giornaliera, materie prime sceltissime, sono veramente squisiti.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Iscrivetevi fra gli « Amici de « L'Avvenire d'Italia » e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

TERZA EDIZIONE

Il cambio della guardia

alla Presidenza dell' Unione professionisti e artisti

ROMA, 7 sera

Alla presenza di S. E. il Prefetto di Roma, del Rappresentante il Federale e con l'intervento del dottor Pavolini, Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, si è riunito, ieri sera, il Comitato dei Segretari della Unione Provinciale fascista dei professionisti e degli artisti. Il Comitato ha approvato, con plauso, la relazione del Presidente dell'Unione avv. Domenico Leva, dopo di che il camerata Pavolini ha proceduto al cambio della guardia alla Presidenza dell'Unione tra l'uscente avv. Leva ed il nuovo Presidente Sansepolcrista Lido Caiani.

Gruppi di connazionali

rimpatriati dalla Corsica

CAGLIARI, 7 sera

Proveniente dalla Corsica, è qui giunto, stanotte, un secondo contingente di connazionali rimpatrianti. Essi sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Federale, da numerose rappresentanze di gruppi rionali e da una folla di popolo inneggiante al Duce. Le famiglie, premurosamente assistite, vengono avviate a Carbonia.

Anche da Sassari si apprende che 17 famiglie di lavoratori sono giunte a Porto Torres, provenienti pure dalla Corsica. Esse si aggiungono alle altre 12 precedentemente rimpatriate e sistemate nel comprensorio della gigantesca bonifica della Nurra. Queste ultime ricevettero già il premio del Duce, destinato a completare quello distribuito loro il giorno dell'arrivo; lo stesso premio è stato assegnato anche alle nuove famiglie arrivate, che sono state salutate all'arrivo dai rappresentanti dei Federali di Cagliari e di Sassari. Le famiglie hanno proseguito subito ognuna per la propria destinazione. Sette di esse sono state avviate a Cagliari, e successivamente raggiungeranno Carbonia.

La Fiera del Levante

La relazione del Presidente approvata

BARI, 7 sera

Si è riunito il Consiglio Generale dell'Ente autonomo Fiera del Levante, con l'intervento di tutti i componenti in rappresentanza del Partito, dei Ministri, degli Enti fondatori e degli altri Enti stabiliti dal nuovo Statuto. Il Presidente, on. La Rocca, dopo di aver salutato i nuovi componenti del Consiglio e i rappresentanti dei vari Ministeri, ha esposto, con un'ampia relazione, lo svolgimento della nona Fiera, che ha raggiunto, così nel campo nazionale come in quello degli scambi con l'estero, importanti progressi in confronto a quelli segnati dalle precedenti manifestazioni. Il plauso unanime del Consiglio ha coronato l'esposizione del Presidente.

E' nata una bimba

alla Principessa delle Asturie

ROMA, 7 sera

La Principessa delle Asturie ha dato questa mattina alla luce una bambina.

Musulmani reduci dalla Mecca

rientrati in Somalia

MOGADISCIO, 7 sera

Quattrocento musulmani di ogni parte della Somalia, cui se ne erano aggiunti altri cento residenti nei Governi limitrofi, partiti ai primi di gennaio, per compiere un pellegrinaggio ai luoghi santi della Mecca e di Medina, sono rientrati a Mogadiscio a bordo della nave *Sannio*.

La morte del Maestro Gastaldon

FIRENZE, 7 sera

E' morto improvvisamente il noto maestro e compositore di musica Stanislao Gastaldon. Piemontese di nascita, aveva 77 anni ed era stato anche apprezzato collaboratore e critico di giornali.

L'obbligo della maschera antigas

Prossime ispezioni di accertamento

ROMA, 7 sera

Il 31 dicembre 1938 è scaduto il termine entro il quale doveva provvedersi all'acquisto delle maschere antigas (T 35) per le persone elencate all'articolo 3, lettera D, n. 1, 2 e 3 del R. Decreto n. 490 in data 4 aprile 1938. La rarefazione delle maschere, verificatesi in conseguenza del notevolissimo aumento delle richieste, ha consigliato di soprassedere sino ad ora all'applicazione delle previste sanzioni agli inadempienti. La produzione è ora pienamente in grado di soddisfare ogni richiesta. Non sono, quindi, giustificabili ulteriori ritardi.

Dai primi del prossimo aprile verranno pertanto iniziate le ispezioni intese ad accertare se i cittadini obbligati siano realmente provvisti della maschera prescritta. Agli inadempienti verranno applicate le sanzioni previste dall'articolo 7 della legge n. 284 del 4 aprile 1933.

Gli accordi di navigazione italo-svizzeri

approvati dal Consiglio Federale

BERNA, 7 sera

Il Consiglio Federale ha approvato gli accordi verbali, firmati a Roma, il 24 novembre scorso, tra le Delegazioni Svizzera Italiana sulla regolarizzazione del Lago Maggiore e del Lago Lugano.

Si tratta degli accordi che sono in relazione con i progetti di navigazione italiani tendenti a collegare l'Adriatico al Lago Maggiore.

Rossoni e Tassinari

festeggiati a Monaco

MONACO DI BAV., 7 sera

Il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, S. E. Tassinari, e da diversi alti funzionari ministeriali, ospite del Ministro del Reich per l'Agricoltura, Darè, è giunto oggi a Monaco, dove, nel corso del suo soggiorno, verrà svolto un ampio programma di ricevimenti, visite e conferenze.

Alla stazione, la cui pensilina e facciata esterna erano riccamente addobbate con le bandiere dei due Paesi, sono intervenuti, assieme al Ministro del Reich per l'Agricoltura, Darè, ed al Sottosegretario all'Agricoltura, Backe, il Luogotenente del Reich per la Baviera, generale Von Epp, con le più alte autorità bavaresi.

Erano presenti anche il R. Console Generale d'Italia, Ministro Pittalis, in rappresentanza di S. E. lo Ambasciatore Attolico, il R. Console d'Italia Mellani, il Segretario del Fascio di zona con tutti i membri del Direttorio e altre personalità.

Una Compagnia di militi della «Totenkotf» (Testa di Morto) prestava servizio d'onore nel piazzale della stazione gremito di folla plaudente. Un reparto della Gil, con gagliardetti, era disposto nella saletta reale. Dalla stazione, fra due ali di popolo, la colonna delle automobili si è diretta all'albergo «Bajricher Hof» dove S. E. Rossoni, ed il seguito, soggiorneranno, durante i tre giorni della loro permanenza a Monaco.

Una mostra inglese

per il reclutamento

LONDRA, 7 sera

Il Ministro della Guerra ha messo insieme un gruppo che comprende tutte le specialità dell'Esercito inglese ed un esemplare di ognuno dei nuovi strumenti di guerra, tra cui cannoni, carri armati, mitragliatrici, ecc.

Questo eclettico gruppo comprende circa cento veicoli e 400 tra ufficiali e soldati, e partirà per Cardiff il 7 di giugno per correre, praticamente, tutta l'Inghilterra.

Lo scopo di questo giro è quello di dimostrare al pubblico la forza e la modernità dell'Esercito inglese e fare propaganda a favore del reclutamento.

Consultazioni fra l' Egitto e le colonie britanniche

per le frontiere dell' Etiopia

LONDRA, 7 sera

Il sottosegretario agli Esteri Butler ha detto alla Camera dei Comuni che si stanno svolgendo consultazioni tra il Governo britannico e quello egiziano per la delimitazione delle frontiere tra il Sudan e l'Africa Orientale Italiana. Quando queste consultazioni si saranno concluse, verrà presentato al Governo italiano un *memorandum* contenente le proposte anglo-egiziane. Nello stesso tempo l'ambasciatore britannico a Roma presenterà un altro *memorandum* con le proposte del Governo britannico per la demarcazione della frontiera tra la Somalia britannica e il Kenia da una parte e l'Africa Orientale Italiana dall'altra.

Butler ha inoltre dichiarato che alcune tribù della Somalia britannica avranno bisogno nei prossimi mesi di trasferirsi nel territorio dell'Africa Orientale Italiana per pascolare il loro bestiame. Dietro richiesta del Governo inglese, il Governo italiano ha acconsentito ad estendere per altri sei mesi l'accordo che regola questa materia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Il Bologna proprio solo?

Quante? Tre o quattro se non più, saranno le giornate che sino ad ora sono state giudicate decisive del Campionato di Calcio, ed invece non hanno concluso nulla, proprio nulla. Quella di domenica che invece era la tutti guardata con una certa tranquillità, ci ha riserbato la sorpresa che non si attendeva: il capitombolo del Liguria ed il distacco dell'Ambrosiana. Stranezze del giuoco del calcio.

Con questa giornata alcuni vogliono considerare virtualmente chiuso il campionato indicando come ormai vincente la squadra Bolognese. L'avverarsi di questo fatto si dovrà mettere fra le cose normali, ma mi pare un po' affrettato affermarlo ora come una situazione già acquisita. Il cammino è ancora lungo e le insidie sono ancora molte; di più c'è che il distacco di tre punti non è certo incolmabile e che le trasferte dei Bolognesi sono assai dure. Perciò calma o facili profeti ed attendiamo con calma; nessuna previsione prematura, c'è pericolo di dovere accusare disillusioni assai gravi.

Le prodezze dei Galletti...

Per ora constatiamo il fatto avvenuto: il Bologna è in testa e tiene solidamente il Comando della classifica. Come già si è detto la partita col Novara non ha significato speciale alcuno; è stata il corollario di una superiorità nettissima già sulla carta. Di piacevole, se si vuole, si può ricordare come il Bologna abbia combattuto con notevole decisione sino alla fine, senza dare mai troppa libertà agli avversari.

Si vede che alcuni scherzi precedenti l'hanno messa sull'avviso. Insistere bisogna!

Il Liguria a Bari è caduto; le cronache vi dicono che nulla di eccezionale è avvenuto, che cioè la partita è stata regolarissima e che anzi se i Liguri hanno segnato lo debbono ad un calcio di rigore. Perdita nettissima dunque: assai importante è questo fatto perchè dimostra come i Liguri non siano nel pieno delle loro forze; se ciò si verificherà anche in seguito la loro classifica ne risentirà alquanto.

Un avversario minaccioso è il Torino. Dopo un inizio splendente, sembrava che i Granata si fossero ritirati nell'ombra. Era solo un trucco; ora invece che la prossima fine fa accellerare i tempi eccoli spuntare arzilli e decisissimi. Gli sviluppi di questo assalto non si possono prevedere facilmente data la complessità del Campionato; l'unica cosa da dire è: attenzione, per tutti. Il Torino è deciso a grandi cose, ed un passo falso può essere pericoloso, forse fatale. Il Campionato ha un motivo di più di interesse. Una lacrima per la Lazio, ultima vittima del Torino.

...e quelle degli Alabardati

L'Ambrosiana ha perduto nuovamente terreno pareggiando in casa contro la Triestina. Strana squadra questa Ambrosiana: in possesso di qualità ottime, è discontinua quanto mai. Vien quasi voglia di dire che è una squadra da manuale del calcio ma non da Campionato. Peccato che questa frase tanto bella trovi l'ostacolo dello scudetto cucito sul petto di Meazza e C. Domenica con la Triestina ha rischiato di perdere. Pronostici per lei non se ne possono fare perchè tanto discontinua; però forse non siamo lontani dal vero affermando che lo scudetto è in pericolo; massimo pericolo.

Il Genova ha piegato la Juventus dopo dura lotta. Da ammirare i bianco neri che malgrado tutte le sfortune si battono disperatamente. Auguriamo a loro un pronto successo per non vederli lottare per la retrocessione. Sarebbe uno spettacolo penoso.

Il Milan si è rimesso assai bene in gamba ed ora, benchè un po' tardi, mira a risultati solidi. Domenica ha battuto il Livorno; tra qualche giorno incontrerà il Bologna. Una nuova vittoria? Chissà!

Sorprendente la vittoria del Modena a Roma. Anche i giallo-rossi costituiscono una compagine di rendimento troppo saltuario; ecco perchè lo scudetto non andrà mai all'ombra del Cupolone.

Regolare, sebbene un po' forte, la vittoria del Napoli sulla Lucchese.

E. T.

Importanti delibere

del Comitato arbitrale

ROMA, 7 sera

Il Comitato tecnico arbitrale della Federazione del Calcio ha esaminato il reclamo presentato dalle Società: Napoli (gara Bari-Napoli, 1.o gennaio); Cremonese (gara Cremonese-Mantova, 1.o gennaio); Brindisi (gara Brindisi-Messina, 22 gennaio); Livorno (gara Livorno-Genova, 22 gennaio); Novara (gara Ambrosiana-Novara, 5 febbraio); Sanremese (gara Sanremese-Pro Vercelli, 5 febbraio); Alessandria (gara Venezia-Alessandria, 7 febbraio); Triestina (gara Triestina-Modena, 12 febbraio); Messina (gara Messina-Pro Italia, 12 febbraio).

Il Comitato ha espresso il parere tecnico di cui all'articolo 10 del regolamento organico, dandone comunicazione al Direttorio Divisioni Superiori.

Il Comitato, inoltre, ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari:

Candela Alfredo, arbitro, Firenze: Si sospende sino al 31 agosto l'arbitro emarginato per avere usato, in risposta a rilievi precisatigli da un Ente federale circa una gara arbitrata, un frasario epistolare insofferente e poco riguardoso, aggravando inoltre il suo contegno indisciplinato, nel motivare un rifiuto di designazione ricevuta.

Capanni Angiolino (arbitro), Livorno: Si sospende fino al 31 maggio l'arbitro emarginato, per avere tenuto durante lo svolgimento di una gara, e dopo la fine della stessa, un contegno non compatibile con lo spirito di solidarietà arbitrale.

Infine, esaminati i verbali compilato dall'apposita commissione che ha presieduto la sessione di esami di Pisa, il Comitato ha deliberato di ammettere alle prove pratiche: Cioni Giovanni, Dinelli Giovacchino, Fiaschi Silvio, Giacomelli Giovacchino, Torrigiani Santino, Beni Renzo tutti di Pisa.

AUTOMOBILISMO

Le prove dell' Alfa-Corse

sull' autostrada Firenze-Mare

FIRENZE, 7 sera

Sull'autostrada Firenze-Mare, e precisamente nel tratto Pistoia-Migliarino, i corridori Biondetti, Pintacuda e Bonatto hanno lungamente provato le vetture della Alfa-Corse che parteciperanno alla prossima importante corsa delle «Mille Miglia» africana.

Sull'esito delle numerose prove si mantiene naturalmente il massimo riserbo. I risultati raggiunti devono però essere stati assai lusinghieri, perchè collaudatori, tecnici e piloti, sono apparsi assai soddisfatti.

L' Auto Union non correrà

il Gran Premio di Pau

PARIGI, 7 sera

Il giornale l'*Auto*, annuncia che la casa tedesca *Auto Union* che avrebbe dovuto partecipare al Grand Prix di Pau il 2 aprile, non vi parteciperà.

E' noto infatti che i corridori italiani si asterranno da questa corsa e quindi anche Nuvolari che avrebbe dovuto guidare una macchina Auto Union non vi prenderà parte.

Secondo l'*Auto*, sembra invece che la *Mercedes* abbia confermato la partecipazione.

MOTOCICLISMO

Gara a squadre su percorso di guerra

Alla brillante iniziativa dell'A. M. Bologna sta arridendo un successo più che lusinghiero. Infatti a tutt'oggi hanno già assicurato il loro intervento le rappresentanze di tutti i Corpi Militari e militarizzati di Bologna, mentre numerose richieste di schiarimenti sono giunte un po' da ogni parte d'Italia. Segno che la gara, che rappresenta una novità assoluta nel campo motociclistico nazionale, ha suscitato un'eco di interessamento vastissimo.

Non sarà male infatti ricordare quale sia il concetto informatore di questa gara nazionale a squadre su percorso di guerra. Il tracciato del percorso, fissato su una distanza di 47 chilometri, non è tale che debba essere seguito rigidamente, ma è dettato come direttrice di marcia lungo la quale dovranno correre i concorrenti, essendo lasciato loro poi l'estro di seguire come meglio crederanno il tracciato. Fermo restando, naturalmente, l'obbligo di transitare ai controlli fissati. Si tratterà in definitiva di una prova che si adatta meravigliosamente ai corpi militarizzati, in quanto proprio pare dettata da un concetto che abbia tenuto presente le esigenze della preparazione militare dei motociclisti.

La prova ha anche un largo intendimento propagandistico in quanto ad essa saranno ammesse tutte le macchine senza distinzione di cilindrata e sarà libera ai licenziati per l'anno XVII della R. F. M. I..

Ai numerosi premi già pervenuti agli organizzatori, altri ancora se ne sono aggiunti, inviati da tutti i maggiori Enti della città, per cui anche questo, oltre costituire un indice chiaro dell'interesse destato dalla manifestazione, varrà a richiamare una imponente partecipazione.

SCI

Il campionato della Milizia

TRENTO, 7 sera

Questa mattina sono giunte a Madonna di Campiglio le prime squadre della Milizia nazionale rappresentanti i vari Comandi di zona che nei prossimi giorni disputeranno il 10.o Campionato nazionale sciatorio.

La rappresentanza di ufficiali e di milizia delle Sturn Abteilungen questa sera a Madonna di Campiglio ed è stata ricevuta dalle rappresentanze di Camicie nere e della G.I.L.

Il campionato giornalisti al Sestriere

SESTRIERE, 7 sera

S'effettuerà il 13 corrente il campionato sciistico dei giornalisti. Le gare in programma sono: il fondo su un percorso di km. 10 con 250 metri di dislivello e una discesa libera.

Gli iscritti sono numerosissimi: tra essi figurano Guido Tonella, Attilia Camisa, Guido Tonella, Carlo Rietmann, Nino Bertocco, Turno Verdi, Bruno Scalco, il bresciano Pezzi, e Rossi che hanno dato vita nelle passate edizioni a gare interessantissime.

La manifestazione è indetta ed organizzata dal Sindacato interprovinciale piemontese dei giornalisti e contemporaneamente si svolgerà un raduno giornalistico a carattere nazionale.

Pratica lo sci benchè cieco

PITTSBURG, 7 sera

La mancanza della vista non impedisce a un certo Harold Thompson, di Brookville (Pennsylvania), di praticare il suo sport preferito. Il Thompson, infatti, benchè sia cieco fin dalla nascita è un ardente praticante degli sport invernali. Quando i suoi impegni non lo trattengono in città egli si reca infatti nei vicini campi di neve a sciare o ad esercitarsi nel pattinaggio sul ghiaccio. Nonostante la sua infermità pochissimi sono in grado di tenergli testa in quest'ultimo esercizio. Il Thompson ha sviluppato una tale sensibilità che mai è rimasto vittima di incidenti di qualsiasi genere. Il suo... «quinto senso» gli consente anche di recarsi in ufficio senza l'aiuto di accompagnatori e, a quanto si dice, pochi suoi concittadini conoscono Brookville così bene quanto lui.

Come sfumarono quaranta milioni di eredità

TORINO, 7 sera

E' stato fissato per il 18 aprile prossimo davanti alla IX sezione dei nostri Tribunale il processo per truffa aggravata e continuata a carico dell'avv. Adolfo Werner di Milano in seguito a sentenza di rinvio della Sezione d'accusa presso la nostra Corte d'Appello.

Al Werner si addossa la responsabilità di avere mandato in fumo la sostanza di oltre 40 milioni dei baroni Franchetti, di cui era amministratore, sostanza ereditata dalla baronessa Sarah Rothschild.

Secondo le conclusioni del relatore della sentenza, il Werner avrebbe compiuto il suo delittuoso piano attribuendo nel bilancio dell'esercizio 1928 alle attività mobiliari un valore di circa 60 milioni di lire, mentre il valore reale era di 38 milioni e 232 mila lire; comunicando agli interessati prospetti e bilanci con molto ritardo e costituiti da cifre globali che non consentivano di apprezzare in modo sufficiente l'andamento della gestione; facendo credere ai propri mandanti che rimanesse un margine sufficiente per soddisfare le loro ragioni, mentre conosceva che le passività da lui contratte avevano assorbito l'intera sostanza.

Muore per una ferita

radendosi la barba

APUANIA, 7 sera

L'altro giorno l'operaio Pasquale Brizzi, mentre, con un rasoio a mano libera, stava radendosi la barba, per un brusco scarto della destra si incideva profondamente la gola recidendosi uno dei grossi vasi del collo. Dopo alcuni giorni di varie alternative l'operaio ha dovuto ora soccombere.

Ladri buongustai

che non rubano diamanti

LONDRA, 7 sera

Una banda di ladri che opera nei pressi della foresta Windsor, sembra sia piuttosto composta da buongustai che da scassinatori di professione.

I ladri sono penetrati in casa del sig. Dunkel, il magnate dei diamanti, la cui casa è piena zeppa di oggetti preziosi di enorme valore e di quadri di autori. I ladri hanno sdegnato tanta ricchezza e si sono limitati a rimpinzarsi di polli arrosto bevendoci sopra bottiglie di vecchio vino.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 6 marzo	BOLOGNA Chiusura 7 marzo	MILANO Chiusura 6 marzo	MILANO Chiusura 7 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,40	72,40	72,50	72,45
id. 3,50% f. m.	72,50	72,55	72,60	72,60
id. 5% c.	92,45	92,47	92,45	92,55
id. 5% f. m.	92,55	92,62	92,52	92,62
Redim. 5% c.	92,45	92,47	92,45	92,62
id. 5% f. m.	92,55	92,62	92,57	92,67
id. 3,50 c.	67,15	67,20	67,17	67,25
id. 3,50% f. m.	67,25	67,30	67,20	67,32
Pr. Naz. 1915 4.50%	98,30	98,40	—,—	—,—
Pr. Naz. 1916 5%	98,10	98,10	98,07	98,10
Venezie 3.50%	90,10	90,10	90,10	90,17
B. T. N. 1940 5%	100,55	100,65	100,67	100,75
id. 1941 5%	101,65	101,70	101,67	101,75
id. 1943 4%	91,70	91,80	91,92	91,70
id. 1944 5%	97,70	97,90	97,85	97,95
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	466,—	465,—	465,50	465,25
ELFER 4.50%	463,—	464,—	464,—	464,—
IRI 4,50%	455,—	455,—	455,50	455,50
IRI mare 4.50%	453,—	453,—	453,—	453,75
Obbl. Stet. 4%	574,—	575,—	575,—	574,—
Cogne: I. s. 6.50%	—,—	—,—	510,—	500,50
id. II. s. 6%	—,—	—,—	504,—	504,50
Cred. Edilizio 6%	498,—	495,—	497,25	497,75
Pubb. Utilità 6%	496,—	497,—	497,—	497,25
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	504,50	505,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	83,10	83,10
Emiliana 6%	—,—	—,—	499,50	499,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	494,—	495,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	500,—	501,—
Seso 6%	—,—	—,—	494,—	494,—
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	495,—	496,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	500,50	500,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	504,50	504,50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,25	411,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	429,—	429,—	430,—	430,—
Bologna 5%	446,—	446,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	445,—	445,—	444,50	444,50
Venezie 4% ord.	419,—	420,—	420,—	420,—
Venezie 4% conv.	431,—	431,—	430,75	431,—
M. Paschi 4% conv.	—,—	—,—	426,50	426,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	415,50	415,50
AZIONI				
Assicur. Generali	3200,—	3200,—	3200,—	3155,—
Mediterranee	—,—	—,—	480,—	481,—
Meridionali	802,—	810,—	803,50	811,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	49,50	49,50
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	452,—	457,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2850,—	2840,—
Chatillon	—,—	—,—	84,25	84,—
Snia Viscosa	365,—	368,50	367,50	367,50
Ilva	—,—	—,—	213,—	213,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	252,—	252,—
Monte Amiata	346,—	338,—	335,—	332,—
Montecatini	153,—	152,—	152,—	152,25
Fiat	436,—	436,—	436,75	436,25
Adriatica di Elet.	163,50	163,—	162,75	162,75
Edison ord.	—,—	—,—	311,50	311,—
id. post.	—,—	—,—	265,—	270,—
Emil. Eserc. El.	498,—	498,—	496,—	497,50
Vizzola	—,—	—,—	434,—	435,—
Terni	235,—	235,—	235,50	235,50
Distillerie It.	—,—	—,—	208,50	208,50
Eridania	—,—	—,—	523,—	524,50
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	610,—	610,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	82,25	83,25
Beni Stabili	—,—	—,—	190,50	190,—

CAMBI	6 marzo	7 marzo		6 marzo	7 marzo
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	432,—	432,—	Berlino	762,80	762,65
Londra	89,10	89,10	Praga	65,06	65,06
Amsterdam	1009	1008	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

etaoiguetaoi shrd etaoi etaoi etaoi etao FIRENZE, 7. — Buoni Novennali (1940) 100,70 — Buoni Novennali (1941) 201,70 — Buoni Novennali (1943) 91,15 — Buoni Novennali (1944) 97,90 — Rendita 3,50 % fine mese 72,64 — Idem contanti 72,50 — Rendita 5% contanti 92,50 — Idem fine mese 92,65 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) f. m. 77,40 — Idem contanti 67,30 — Prestito Redim. Immob. 5% contanti 92,50 — Idem fine mesa 92,65 — Venezie 90,40 — Municipio di Firenze 100 — Fondiaria Vita 383 — La Centrale 383 — Meridionali 809,50 — Incendio al Portatore 487 — Incendio Nominative 472 — Immobiliari 353 — Anic 96,75 — Snia-Viscosa 367 — Magona d'Italia 1927 — Ilva 214 — Fiat 436,50 — Veraci 405 — Pignone 111 e 7 ottavi — Meccaniche 38 — Montecatini 152,50 — Amiata 335 — Siele 301 — Valdarno 177,25 — Teti 637 — Adriatica 164 — Terni 236 — Biondi 81,25 — Zuccheri 77,50 — Birra 9 — Pegna 4 — Carta 59 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Prezzi del bestiame

Miglioramento sensibile sul mercato del bestiame.

I prezzi dei buoi stanno orientandosi sulle lire 4 al Kg., quelli delle vacche sulle L. 2,80-3, quelli dei vitelloni sulle L. 3,50-3,80, quelli dei vitelli infine sulle L. 5,10-5,50; quotazioni che rappresentano una tappa verso il necessario adeguamento ai costi e che favoriscono l'incremento numerico e il miglioramento dei nostri effettivi zootecnici.

Prosegue intanto l'azione di sostegno del mercato dei suini, azione che ha ricondotto i prezzi, nei mercati di produzione, a livelli di L. 5,30-5,40 per i suini grassi, con immediate e più ampie ripercussioni nel settore dei suini da allevamento i cui prezzi oggi oscillano per i lattonzoli sulle L. 7, e per i magroni sulle L. 4,50-5.

Al nuovo livello dei prezzi alla produzione si adegueranno certamente presto i prezzi dei derivati suini, dal lardo agli insaccati, mettendo così in condizione di tranquillità anche il settore dell'industria e del commercio.

Ferito gravemente da un borsaiolo

MILANO, 7 sera

In via Giambattista Vico, una auto, dipinta in verde e targata 7540 MI, con a bordo tre persone, investiva il fattorino sessantenne Antonio Tosi fu Luigi, addetto alla Sartotecnica, che di ritorno da un istituto di credito, dove aveva incassato trentottomila lire, stava per rientrare in sede.

Uno degli automobilisti, sceso di macchina, fingendo di prestar soccorso all'investito, riusciva a derubarlo di una borsa in pelle, che però non conteneva il danaro prelevato poco prima, ma solo documenti di poco conto.

Un cittadino, il signor Luigi Sala fu Antonio, che assistette alla scena, tentò di arrestare il borsaiolo, ma l'altro, estratta la rivoltella lasciava partire un colpo che feriva gravemente all'inguine il povero Sala, poi risalito in macchina, scompariva.

Cade da un autocarro e muore

SAVONA, 7 sera

Luigi Patuelli fu Ercole di anni 60, da Faenza e residente a Savona, tornando dal lavoro, mentre percorreva via Nino Bixio, si aggrappava ad un autocarro pilotato da Giuseppe Varaldo. Quando il Patuelli già aveva raggiunto l'interno del veicolo, un improvviso sobbalzo lo faceva cadere a terra. Trasportato all' ospedale di S. Paolo il poveretto vi decedeva poco dopo per commozione cerebrale.

Stabilimento in fiamme

LECCO, 7 sera

Nello stabilimento metallurgico Bertolini, in via Petrarca, per l'incendio di un bidone di catrame, le fiamme si propagavano a tutto lo stabile, salendo e intaccando anche il tetto. I vigili del fuoco, subito intervenuti, pur riuscendo a circoscrivere l' incendio, hanno dovuto penare non poco per domare le fiamme, che hanno causato danni rilevanti.

La losca figura di una spia

TRIESTE, 7 sera

L'ex-tenente di vascello della Marina austro-ungarica Antonio Scarpa, fosco protagonista di un'azione di spionaggio che il Tribunale Speciale ha decisamente stroncato, aveva 54 anni ed abitava a Trieste, in via Giulia 29, in un piccolo appartamento tenuto in subaffitto. Egli era stato chiamato in servizio presso la nostra Marina circa due anni or sono. Aveva risieduto per circa sei mesi alla Spezia, poi era stato richiamato una seconda volta un anno fa ed era stato assegnato al porto di Augusta, in Sicilia. Era stato arrestato la scorsa estate, nel mese di agosto. La polizia di Trieste aveva effettuata una perquisizione nel suo appartamento.

Lo Scarpa era vedovo e non possedeva altri parenti che una figliastra, sposata in America ed un fratello, il quale attualmente si trova in Turchia.

Scrivendo al suo avvocato, il traditore si è riconosciuto colpevole di spionaggio. A Trieste l'ex-tenente della Marina austro-ungarica era poco noto; faceva vita molto appartata e ritiratissima. A parecchie riprese però era stato notato per una certa disponibilità di denaro e per certe operazioni di cambio in moneta di una grande Potenza estera.

Ucciso da un masso

BRESCIA, 7 sera

Il diciannovenne Antonio Cagna, aveva da poco iniziato il lavoro in una galleria di ardesia, situata in località Lungoprato di Capodiponte, allorchè veniva investito da un grosso e pesantissimo masso staccatosi dalla parete. Il disgraziato giovane decedeva sull'istante.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Musica varia
12,30: Dischi.
13,40: Orchestra d'archi.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17: Giornale radio.
17,15: Concerto dell'organista Alessandro Esposito
17,55-18,5: Monsignor Aurelio Signora: «Quaresimale».

ROMA I - NAPOLI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20-20: Orchestrina moderna.
21: «Anche a Chicago nascon le violette» (Prima trasmissione). — Dopo la commedia: Concerto del pianista Nunzio Montanari.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Orchestrina moderna.
21: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Palla de' Mozzi» melodramma in tre atti di Gioacchino Forzano. Musica di Gino Marinuzzi. Dirige l'autore. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nella vetrina del melodramma.
20,45: Orchestra d'archi.
21,15: Trasmissione dall'Inghilterra: Concerto sinfonico.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Budapest I. — 19,30: Trasmisione dall'Opera Reale (da stab.).

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

CANTO SACRO

CANTI PROPRI DELLE MESSE

Testo delle parti variabili delle Messe per il coro. Edizione in 8.o, caratteri grandi, legato in mezza pelle rossa . . . . . L. 16,—

EDIZIONI ECONOMICHE DI MUSICA LITURGICA

MESSA B. V. cum Jubilo . L. 0,25
MESSA ANGELI . . . . » 0,15
MESSA BREVE . . . . » 0,20
MESSA DEFUNTI e ASS . » 0,30
MESSA «LUX et ORIGO» . » 0,50
VESPERO della DOMENICA » 0,30
VESPERO della MADONNA » 0,30

Mercoledì 8 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 56

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le cause della crisi belga stigmatizzate dal Sovrano

Appello all'unità nazionale - L'opinione pubblica è disorientata

BRUXELLES, 7 sera

In una lettera inviata al Capo del Governo dimissionario, il Re, dopo aver constatato la gravità dei provvedimenti presi, scrive che davanti alla impossibilità di costituire un Governo durevole, non gli rimaneva altro da fare che fare appello alla Nazione.

La lettera aggiunge che il Paese è stato condotto a questa situazione dagli errori politici commessi in questi ultimi anni ed aggravati fino a provocare il fallimento successivo degli ultimi tentativi fatti per costituire un Governo.

La Corona in causa

Il Sovrano constata che i principii costituzionali sono vieppiù frequentemente misconosciuti, le responsabilità sono spostate, la separazione del potere non è più rispettata, gli organi senza mandato legale intervengono nella formazione e nello scioglimento dei Governi, l'esercizio del potere esecutivo non si verifica più conformemente alla regola costituzionale, il Capo dello Stato si trova, talvolta, nella necessità di sancire decisioni prese senza che sia tenuto conto della sua autorità.

Se i principii della Carta nazionale vengono così dimenticati, il Capo dello Stato non può adempiere al suo compito, così che la Corona viene ingiustamente messa in causa allorchè soltanto i Ministri devono assumere, davanti alle Camere, la responsabilità degli atti firmati dal Re.

Dopo aver ricordato le tradizioni monarchiche nell'interesse del Paese, il Re invita tutti i cittadini a rivolgere il loro pensiero ai problemi essenziali per l'avvenire del Belgio, a tener presente questa preoccupazione nella prossima consultazione elettorale ed afferma che i destini del Belgio sono nelle mani dei belgi stessi.

Essi devono, in conseguenza, dare al Paese un Parlamento che rappresenti l'unità nazionale e sul quale possa appoggiarsi un Governo capace di imporre il rispetto e mantenere il prestigio morale della Nazione.

I commenti dei giornali di tutte le opinioni allo scioglimento delle Camere coincidono nello osservare che la piattaforma sulla quale si svolgeranno le prossime elezioni sarà quella dell'affare Maertens, al quale non è stata potuta trovare una soluzione.

Il caso Maertens

Pajs Reel scrive, a proposito, che 300 uomini politici sono stati rimandati dinanzi agli elettori mentre il traditore, condannato a morte, è rimasto al suo posto.

L'*Indipendence Belge*, giornale moderato, occupandosi dello stesso argomento, in un breve articolo esige che, prima delle elezioni, il Maertens, la cui permanenza all'Accademia sta diventando motivo di divisione del Paese, sia o revocato o costretto a dimettersi.

La *Gazette* rileva, a sua volta, che il popolo belga verrà chiamato a votare, nelle prossime elezioni, in favore o contro il Maertens.

Una consultazione di questo genere — scrive il giornale — è addirittura ripugnante.

In generale, nella opinione pubblica, persistono il malessere e l'incertezza aggravati dalla perdita di ogni fiducia nel regime parlamentare e dagli intrighi, dalle manovre arrivistiche e dagli interessi elettorali degli uomini politici i quali rischiano di trascinare il Paese a divisioni interne sempre più profonde e di aggravare maggiormente la situazione finanziaria già estremamente delicata.

LA CRISI CECA

Una smentita di Praga

PRAGA, 7 sera

L'*Agenzia telegrafica cecoslovacca*, comunica:

Alcune agenzie hanno ieri diffuso notizie che il Governo centrale Ceko-Slovacco avrebbe chiesto a Mons. Volosin, Presidente del Consiglio Carpato-Ucraino, di dare le dimissioni prima della convocazione della Dieta Carpato-Ucraina. Nei circoli bene informati si dichiara che detta notizia non è asatta. Nessuno ha chiesto le dimissioni di Volosin. Tutte le misure prese lo sono state d'accordo con lui.

Soddisfazione ungherese per i colloqui di Varsavia fra Gafencu e Beck

BUDAPEST, 7 sera

Il redattore diplomatico dell'*Agenzia Telegrafica* ungherese, in una nota scrive:

« I circoli ufficiali ungheresi hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro degli Esteri romeno, Gafencu, fatte a Varsavia sul riavvicinamento rumeno-ungherese, tanto più che, da parte dell'Ungheria, il Presidente del Consiglio, conte Teleki, ed il Ministro degli Esteri, conte Czaky, hanno espresso analoghi intendimenti.

I circoli goernativi ungheresi esprimono poi, in relazione alle dichiarazioni del Ministro degli Esteri romeno, la speranza che il Governo di Romania vorrà tradurre in fatti la buona volontà reiteratamente affermata.

L'avanzata nipponica nella Cina centrale

CIUNG KING, 7 sera

Secondo informazioni provenienti dalla provincia dell'Hopei, i giapponesi, scavalcata la linea cinese di difesa, sono entrati questa mattina nella città di Ciung Hsiang, situata sul fiume Han. Violenti combattimenti sono in corso per le strade della città. Altre colonne nipponiche si sono dirette verso il nord e si trovano attualmente a 30 chilometri da Ciung King. Tremila giapponesi hanno sferrato l'offensiva presso Moumat Ceng a sud di Ciung King.

I giornali cinesi calcolano le forze nipponiche operanti nell'Hopei centrale a 3 reggimenti misti.

L'attività bellica dell'aviazione nipponica

TOKIO, 7 sera

Un dispaccio dal Quartiere generale delle forze operanti in Cina informa che una trentina di apparecchi militari giapponesi, in formazione, hanno sorvolato Senan, nella provincia dello Shensi, bombardando efficacemente gli stabilimenti militari e baraccamenti in cui sono ricoverate truppe comuniste.

Un'altra squadra aerea nipponica ha effettuato una incursione su Ning Sia, capitale dell'omonima provincia, bombardando le opere militari cinesi.

Il Consiglio privato nell'odierna riunione si è occupato della situazione diplomatica con particolare riguardo alle trattative in corso con Mosca per la questione della pesca e della intesa raggiunta tra le autorità giapponesi e il consiglio municipale della Concessione internazionale di Sciangai per il mantenimento della pace e dell'ordine internazionale della Concessione stessa.

Stato di emergenza nell'Irak

Calma a Bagdad

CAIRO, 7 sera

Messaggi da Bagdad annunciano che il Governo dell'Irak ha proclamato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. Circolano voci non confermate di un tentativo di colpo di Stato.

Secondo altre notizie, la proclamazione dello stato di emergenza è dovuto ai disordini avvenuti in seguito allo scioglimento del Parlamento.

Da Bagdad si afferma che la calma più completa regna nella capitale.

Misure eccezionali contro il terrorismo irlandese

Il tragitto di De Valera diretto a Roma

LONDRA, 7 sera

La polizia ha avvertito le amministrazioni dei servizi pubblici che sono da attendersi nuovi atti di terrorismo da parte del cosidetto « *Esercito repubblicano irlandese* ».

La polizia ha, infatti, avuto informazioni secondo cui l'attività terroristica verrà intensificata nel prossimo avvenire.

Sono state prese eccezionali misure di sicurezza per proteggere il Primo ministro dell'Eire, De Valera, il quale attraversa oggi l'Inghilterra diretto a Roma dove assisterà all'incoronazione di Pio XII.

La partecipazione turca agli sponsali del Cairo

ISTAMBUL, 7 sera

Il 20 aprile una delegazione turca, presieduta dal Ministro degli Esteri, Saragioglu, partirà, diretta nell'Iran, per rappresentarvi la Turchia ai festeggiamenti che avranno luogo colà per il matrimonio del Principe Ereditario con la sorella del Sovrano d'Egitto.

Per l'occasione si recheranno nell'Iran pure due flottiglie di aeroplani ed una rappresentanza di truppe turche.

La Milizia Hitleriana S. A. alle gare sciatorie della M.V.S.N.

MONACO DI BAVIERA, 7 sera

Questa mattina è partita per Madonna di Campiglio la squadra che rappresenterà la Milizia Hitleriana S. A. alle gare sciatorie della M. V. S. N.

La squadra, formata da 10 sciatori scelti fra i vincitori delle recenti gare della S. A. Villaco, è comandata dal primo Capomanipolo della S. A. Steinhaueser.

La Delegazione, che accompagna la squadra, è guidata dal comandante di Divisione della S. A. Michaelis.

Alla stazione sono intervenuti i rappresentanti dello Stato Maggiore della S. A. ed altri Gerarchi hitleriani.

La Fiera di Tripoli

Un omaggio al Duce

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

Nel vostro nome S. E. Tassinari ha inaugurato una fiera che testimonia nel suo pieno successo la fede dei produttori italiani e le capacità e possibilità di potenziamento del nostro Impero coloniale.

Questa fiera di Tripoli che Voi avete voluto realizzare nella lungimirante visione della nostra espansione africana si rivela oggi veramente come il grande mercato africano dell'Italia Imperiale. I dirigenti e duemila espositori vogliono che io mi renda interprete presso Vostra Eccellenza del senso del loro orgoglio di poter modestamente operare sul piano autarchico in terra d'Africa. — Melchiori.

Omaggio di pubblicazioni al Sovrano e al Duce

ROMA, 7

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata i componenti della Segreteria del Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri i quali hanno fatto omaggio all'Augusto Sovrano delle raccolte delle riviste « L'Ingegnere » e « Ricerche di Ingegneria » del 1938-XVI e della nuova Edizione del Manuale Colombo.

Il Duce ha ricevuto l'omaggio della nuova edizione delle «Laudi» di Gabriele d'Annunzio pubblicata dall'editore Mondadori.

E' morto il sen. Belfanti

MILANO, 7

E' morto oggi a Milano il sen. Serafino Belfanti che era nato a Castelletto Sopra Ticino il 28 marzo 1860.

I rappresentanti del Partito nei Consigli delle Corporazioni

ROMA, 7 sera

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F., in data odierna, reca: Il Duce, su mia proposta, ha nominato rappresentanti del P.N.F. nei consigli delle 22 Corporazioni, i fascisti:

Corporazione cereali: Visco Sabato, vice presidente; Torelli Tito, Nannini Sergio.

Corporazione ortofloro frutticola: Acerbo Giacomo, vice presidente; Tanfini Michele, Pileri Cesare.

Corporazione vitivinicola olearia: Adinolfi Mattero, vice presidente; Fantecchi Augusto, Rossi Napoleone di Montelera.

Corporazione zootecnica e pesca: Vezzani Vittorino, vice presidente; Chigi Alessandro, Franco Guido.

Corporazione legno: Proserpio Giulio Egidio, vice presidente; Mendini Bruno, Prenna Enrico.

Corporazione tessili: Aprilis Napoleone, vice presidente; Sessa Giulio, Alberici Umberto.

Corporazione abbigliamento: Parolari Gabriele, vice presidente; Gennaioli Marco, Beratto Giuseppe.

Corporazione siderurgia e metallurgia: Benini Zenone, vice presidente; Venturi Augusto, Di Marco Ernesto.

Corporazione meccanica: Nanni Giuseppe, vice presidente; Capoferri Pietro, D'Have Mario.

Corporazione chimica: Tarchi Angelo, vice presidente; Marinotti Francesco, Profilo Felice.

Corporazione combustibili liquidi e carburanti: Casalini Vincenzo, vice Presidente; Raffaelli Riccardo, Luxardo Niccolò.

Corporazione carta e stampa: Amicucci Ermanno, vice presidente; Maceratini Ugo, Mancini Guido.

Corporazione costruzioni edili: Moro Aurelio, vice presidente; Maffezzoli Alfonso, Miniati Gino.

Corporazione acqua, gas, elettricità: Pasini Albino, vice presidente; Moro Nino, Del Bufalo Edmondo.

Corporazione industrie estrattive: Tredici Vittorio, vice presidente; Giarratana Alfredo, Vaselli Giovanni.

Corporazione vetro e ceramica: Cristini Guido, vice presidente; Fantucci Vittorio Umberto, Magnini Milziade.

Corporazione comunicazioni interne: Bleiner Giuseppe, vice presidente; Giovannini Mario, Guzzeloni Angelo Cesare.

Corporazione mare e aria: Pala Giovanni, vice presidente; Ferretti di Castelferretto Piero, Malcangi Andrea.

Corporazione spettacolo: Pierantono Gino, vice presidente; Liverani Francesco Armando, Vaccaro Giorgio.

Corporazione ospitalità: Fassini Alberto, vice presidente; Rapetti Edoardo, Ciullini Leone.

Corporazione professioni e arti: Gray Ezio Maria, vice presidente; Fera Saverio, Orlando Giuseppe.

Corporazione previdenza e credito: Frignani Giuseppe, vice presidente; Mela Luigi, Ungaro Filippo. (*Stef.*).

I Caduti nell'Africa Orientale

ROMA, 7

Ecco un altro elenco degli ufficiali, sottufficiali e soldati e camicie nere caduti nell'Africa Orientale Italiana:

Bollettino n. 42, Caduti in operazioni di polizia, dal 1.o al 28 febbraio 1939 XVII. E' caduto durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia il sottotenente di cavalleria Tommasi di Vignani Guglielmo di Tommaso (Brescia).

Morti per cause di servizio e malattie.

Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie un ufficiale, 7 militari di truppa, 5 camicie nere e una guardia di polizia coloniale. Capitano di artiglieria Manni Ercole fu Giuseppe (Asmara); Caporale maggiore fanteria Sangalli Aquilino di Girolamo (Matello); Cap. Magg. Genio Badalin Anacleto di Luigi (Meolo); Cap. Magg. Sanita Spada Antonio fu Antonio (Montemilone); Caporale Eugenio Mastroianni Alessio di Giuseppe (Biancavilla); Fante Giampa Tommaso di Salvatore (Cirò); Granatiere Calorossi Eustacchio fu Diomede (Scanno); Soldato Sanità Marzone Pietro fu Gaetano (Campobasso); Camicia nera scelta Orlando Rosario di Antonio (Gela); Camicie nere Carmossino Giuseppe di Michele (Vastogirardi); Chiumento Domenico di Luigi (Terracina)); Menechini Giordano fu Giovanni (Marostica); Salvatore di Felice (Nicastro); Guardia di polizia coloniale Carmeligno Antonio di Aniello (Napoli).

Dal 1.o al 28 febbraio 1939 XVII i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 1, i morti per cause di servizio e malattie 14; totale 15.

Dal due ottobre 1935 XIII al 28 febbraio i morti per causa di servizio e malattia sono 2930. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XVII al 28 febbraio 1939 XVII 4778. Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'Africa Orientale Italiana. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M.V.S.N. alle famiglie dei caduti accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Omaggio della Jugoslavia al Santo Padre

BELGRADO, 7

Il principe Reggente Paolo ha inviato un telegramma al Sommo Pontefice esprimendogli le felicitazioni più calorose ed i voti più sinceri.

Il Santo Padre ha risposto con un telegramma di ringraziamento e di augurio per la prosperità della nazione Jugoslava.

Una recita a Corte dei fratelli De Filippo

ROMA, 7 sera

La Compagnia del teatro umoristico dei fratelli De Filippo si è esibita a Villa Savoia nella commedia « Quaranta, ma non li dimostra ».

Assistevano alla rappresentazione le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice con la Reale Famiglia. A spettacolo ultimato le loro Maestà hanno espresso ai fratelli Edoardo Peppino e Titina De Filippo il proprio augusto compiacimento.

Bandito lituano ucciso a rivoltellate

RIGA, 7 sera

Il famoso bandito lituano, Jablonskis, autore di numerosi assassini, grassazioni e furti, è stato ucciso a rivoltellate da una pattuglia di agenti di polizia nelle vicinanze della frontiera lituana, mentre tentava di fuggire all'estero.

Refice presenta al Duce l'opera "Margherita da Cortona,,

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il Maestro Licinio Refice, il quale gli ha fatto omaggio dello spartito dell'opera « Margherita da Cortona » che andrà in scena al Teatro Reale dell'Opera ai primi di aprile.

Per il potenziamento di Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 7

Ieri sono giunti il Ministro delle Finanze, il Ministro della Cultura Popolare, il Segretario del C.O.N.I. in rappresentanza de Segretario del Partito presidente del C.O.N.I., il Direttore Generale agli affari civili del Ministero degli Interni, il Direttore Generale del turismo ed il presidente del RACI.

Il Prefetto della Provincia ha prospettato i varii problemi che interessano il potenziamento turistico ed edilizio di Cortina d'Ampezzo ed il segretario del CONI ha trattato diffusamente il problema sportivo con particolare riferimento ai campionati mondiali di sci del 1941 e alle eventuali Olimpiadi del 1944.

RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 4 Marzo 1939 contiene:

Il Pontificato di Pio XI (F. M. Gaetani) — Il miraggio della pace (A. Brucculeri) — Che pensare del credo degli spiriti (R. Lombardi) — La « Ratio Studiorum » (M. Barbera) — Un'antica sinossi italiana dei vangeli (A. Ferrua) — S. Domenico, l'idea, l'uomo, l'opera (***) — Bibliografia — La « Carta della Scuola » — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

La situazione in Spagna

Miaja alla radio parla di pace

MADRID, 7 sera

Come suo primo atto ufficiale di Capo del Governo repubblicano Miaja ha tenuto il seguente discorso alla Radio:

« Abbiamo assunto la direzione dei destini della Spagna senza incontrare opposizione. Non credo di sbagliarmi dichiarando che abbiamo interpretato i desideri del popolo, il quale si trova da tempo senza un Governo che lo comprenda. Le passioni politiche e le preoccupazioni di versare il sangue degli spagnoli hanno impedito prima di costituire un nuovo Governo. Non abbiamo tradito nessuno perchè non esisteva più Governo. Quello che pretendeva di sussistere era in aperto conflitto con Azaña. Siamo soddisfatti dell'aiuto ricevuto dall'Armata e dal popolo.

« Uomini d'onore e di buona volontà! Noi vogliamo la pace!

« Speriamo che dopo la guerra gli spagnoli godranno della prosperità senza più lasciarsi indurre alla lotta perchè è la Patria che ne fa le spese. Viva la Spagna! ».

La flotta rossa rifugiata a Biserta

BISERTA, 7 sera

Le undici unità della flotta rossa, fuggite da Cartagena — fra le quali tre incrociatori — sono arrivate stamattina verso le 8.30 davanti a Biserta scortate da un incrociatore e da torpediniere francesi. Distaccamenti della polizia e della marina si sono recati a bordo delle navi.

Dopo il disarmo degli equipaggi e la visita sanitaria le undici navi saranno ammesse ad entrare nel porto di Biserta.

A Cartagena si combatte

BARCELLONA, 7 sera

Nonostante le asserzioni dei rossi che la rivolta di Cartagena è stata soffocata, si apprende che i combattimenti infuriano in pieno nella città. Sembra che ieri sera i nazionali siano riusciti a riprendere la stazione radio.

Frattanto, il generale Manuel Matallana comandante dell'armata del centro e del sud annuncia da Valencia che la tranquillità è completa sul fronte del levante e nella regione di Cartagena.

Francisco Ortega, commissario dell'armata del Levante ha rassegnato le dimissioni dopo avere inviato una lettera di addio agli ufficiali ed ai soldati.

Unità navali arrese ai nazionali

ALGERI, 7 sera

Sono giunte a Meres El Kebir 7 navi marxiste spagnole con a bordo 300 persone tra cui ufficiali dell'arsenale di Qartagena.

Alle 7 navi è stato proibito di entrare nel porto di Orano ed esse attendono la decisione delle autorità francesi di Algeri.

Notizie da Biserta informano che a bordo delle navi repubblicane spagnole giunte nella mattinata al largo di Biserta infierirebbe una grave epidemia infettiva. Sono stati chiesti rinforzi di truppe e di polizia da Tunisi.

Si apprende che alcuni navi repubblicane si sono recate nel Porto Nazionale di Melilla e che le petroliere Campero e Campeche *sono giunte a Barcellona dove si sono arrese alle autorità di Franco.*

A Londra si prevede una sconfitta sul campo prima della resa

LONDRA, 7 sera

Il Daily Telegraph *scrive che si sapeva a Londra, già una settimana fa, che Casado e Besteiro preparavano un colpo di stato a Madrid. Essi sarebbero stati già in contatto coi rappresentanti del generale Franco ed avrebbero ora intenzione di concludere una resa al più presto possibile. Anche secondo il* Daily Mail *Miaja e Casado si sarebbero messi in comunicazione col generale Franco per trattare la resa. Il giornale ritiene, tuttavia, che questi negoziati abbiano poca possibilità di immediata riuscita e che il consiglio di Difesa di Madrid dovrà subire un altra sconfitta sul campo prima di decidere la resa.*

Altri fuggiaschi giunti a Tolosa

TOLOSA, 7 sera

Gli ultimi superstiti di quello che fu il « governo » di Negrin si sono messi in salvo stamane. Oltre ai membri dello pseudo «governo» rosso, giunti ieri all'aeroporto di Francazal, oggi sono giunti allo stesso aeroporto, a bordo di due «Douglas» altri ventiquattro caporioni fra i quali Josef Regaz ex ministro del Lavoro, Vicent Urrib ex ministro dell'Agricoltura, il generale Ridal De Cisneros ex comandante delle forze rosse dell'Aria, il generale Juan ed il colonello Minster, il famigerato comandante della Quinta Brigata Internazionale.

17 feriti nel Belgio in un deragliamento

BRUXELLES, 7 sera

La locomitiva e due vagoni del treno, partito da Gand per Renaix, hanno deragliato. Vi sono 17 feriti.

VARIE DALL'ESTERO

Il primo aprile prossimo sarà inaugurato un regolare servizio aereo con idrovolanti tra il Giappone e le Isole del Pacifico sotto mandato.

Si annuncia che la casa automobilistica tedesca «Auto-Union» non prendera parte con le sue macchine al gran premio di Pau.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anemici Depressi

- i risultati di queste Esperienze Cliniche ✱ vi interessano

24 soggetti ricuperano *forze* e *salute* dopo una cura di Pillole Pink fatta sotto il controllo dei medici

L'indebolimento, la magrezza, la depressione dipendono, generalmente, da povertà del sangue in globuli rossi e in emoglobina, suoi elementi vitali.

In tali casi la cura delle Pillole Pink si rende molto appropriata. In virtù dei sali di ferro che contengono, unitamente a tonici opportunamente scelti, esse apportano direttamente al sangue gli elementi essenziali che gli difettano: in tal modo arricchito e rigenerato, il sangue può nutrire normalmente l'organismo ripristinandone la funzionalità organica, sicchè le forze si ricostituiscono, l'appetito rinasce, il vigore risorge, la vitalità rifiorisce.

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti, ed ecco le conclusioni delle esperienze fatte a Milano:

« I brillanti risultati conseguiti provano che le Pillole Pink possono essere considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma d'anemia e di clorosi. »

✱ Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia: Via Stelvio 48, Milano.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.

GRATUITO. — *Chiedete oggi stesso all'Agenzia delle Pillole Pink, Via Stelvio 48 Milano, l'opuscolo riccamente illustrato: Il Consigliere del Focolare n° 615, una raccolta di consigli veramente pratici sulla salute, che vi è offerto gratuitamente.*

Decr. Prefett. Milano N° 62.041, 15-10-37

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Libreria Editrice Salesiana - Faenza

C. C. Postale 8-43

ZECCHINI A.

VERSO L'ALTARE DEL MONDO (**La Via Crucis**) con prefazione di Tomaso Nediani. Nuova edizione riveduta dall'autore . L. 3,—

E' una Via Crucis che esce dalle file ordinarie. Meditazioni fatte con intelligenza ed amore. Nulla è trascurato perchè anche le anime superficiali moderne, che cercano l'affetto pur nelle cose più sante, trovino da soddisfare la bramosia della loro anima. Stile bello, attraente, incisivo che la verità fa discendere da la mente al cuore e lo scuote, lo agita, lo indirizza verso quel sublime altare dove l'Amore si immolò perchè gli uomini imparassero ad amarlo e ad amarsi.

Card. GALEATI

LE SETTE PAROLE DI NOSTRO SIGNOR GESU' CRISTO con introduzione e chiusa sul Cristo morto. Elegante volume in 16 oblungo . . . . L. 2,50

Opere di Mons. DE'-GIBERGUES

LA SEMPLICITA' SECONDO IL VANGELO Versione del Sac. Giulio Albera L. 0,60

LA SS. EUCARISTIA Trattenimenti. Versione del Sac. Giulio Albera su la settima edizione francese. Elegante volume. Pagine 170 . . . . L. 2,50

La S. Messa e la vita cristiana Versione del Sac. Giulio Albera sulla undicesima edizione francese. Elegante volume oblungo di pagine 184, seconda ediz. L. 0,80

LA S. COMUNIONE Versione del Sac. Giulio Albera sull'ottava ediz. francese. Elegante volume in 16, pagine 176, seconda edizione . . . . L. 4,50

IL FERVORE Operetta dedicata alle madri cristiane e alla gioventù cattolica femminile. Pagine 192 . L. 2,—

ISTRUZIONI PER GLI UOMINI predicazione a S. Filippo di Roule e a S. Agostino in Parigi. Vers. del Sac. GIULIO ALBERA sulla quinta edizione francese, 7 vol. in 8.o pagine 1260.

Le nostre responsabilità . L. 3,50
Fede . . . . » 4,—
Riparazione . . . . . . » 3,—
Speranza . . . . » 4,—
Amore . . . . » 6,—
Sposo, Padre, Apostolo . » 2,25
Doveri degli uomini verso le donne . . . . . . » 2,50

Mons. LEONE DESERS

ISTRUZIONI APOLOGETICHE

Dio e l'uomo - pagg. 160 . L. 2,—
Il Cristo Gesù - pagg. 160 » 2,—
La morale nei suoi principii - pagg. 180 . . . » 2,60
Doveri verso Dio - pagg. 224 » 3,—
Doveri verso il prossimo pagine 222 . . . . . » 4,—
Doveri verso noi stessi pagine 200 . . . . . » 3,—

BAUNARD Mons. E.

Il Vangelo del povero Versione del Sac. Prof. Dall'Osso coll'aggiunta del testo evangelico. Pagine 310 . . . . L. 5,—

Domande e vaglia alla: **LIBRERIA SALESIANA - FAENZA**

Abbonatevi a **L'Avvenire d'Italia**

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).	MILLE LIRE AL MESE (c. c.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.	MUSICA PER SIGNORA
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).	ORGOGLIO.
LE DUE MADRI (con corr.).	L'OROLOGIO A CUCCU' (con corr.).
* ETTORE FIERAMOSCA (con corr.).	PARTIRE con correzioni).
FIAMME IN ORIENTE con corr.).	IL PASSO DEL LUPO.
FIAMME SUL MAROCCO.	PAZZA PER LA MUSICA.
GIUSEPPE VERDI (con corr.).	PIETRO MICCA (con corr.).
LA GRANDE CONQUISTA.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA (c. c.).
LA GRANDE IMPERATRICE.	IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.).	IL SEGRETO DEL GIURATO.
IL TRENO FANTASMA (con corr.).	IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
IL MISTERO DEL RANCH.	LA VEDOVA (con corr.).
LUCIANO SERRA PILOTA.	
LA LEGIONE BIANCA (c. correz.)	

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

BATTICUORE.	MA L'AMOR MIO NON MUORE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.	PARTIRE.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.	ORGOGLIO (con correzioni).
CRISPINO E LA COMARE.	PIETRO MICCA.
LE DUE MADRI.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA.
DUE NELLA FOLLA.	IL PRINCIPE AZIM.
FIAMME IN ORIENTE.	SUSANNA.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.	IL TRENO FANTASMA.
LA FIGLIA DI NESSUNO.	IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
INCANTESIMO.	LA VEDOVA.
LA LEGIONE BIANCA	

Pellicole visibili solo da adulti:

ALLORA LA SPOSO IO.	HO RITROVATO IL MIO AMORE.
AMICIZIA.	LOTTE NELL'OMBRA.
AMORE E MISTERO.	MILLE LIRE AL MESE.
APOTEOSI DI OLIMPIA.	MISCHA IL FACHIRO.
L'ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE.	NONNA FELICITA.
BACIAMI COSI'	NON PARLIAMO D'AMORE.
IL BARBIERE DI SIVIGLIA.	NOTTE DI CARNEVALE.
LA CASA DEL PECCATO.	OLYMPIA.
* IL CONVEGNO DEI CINQUE.	L'OROLOGIO A CUCCU'.
LA DAMA BIANCA.	L'ORRIBILE VERITA'.
UNA DONNA VIVACE.	UNA PARTITA SCANDALOSA.
ETTORE FIERAMOSCA.	PRIGIONE SENZA SBARRE.
E ORA... SPOSIAMOCI.	PRONTO PER DUE.
FANCIULLE ALLA SBARRA.	LA REGINA DI BROADWAY.
FANNY ELSSLER.	LA RESA DEL « SEBASTOPOLI ».
I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA.	IL SEPOLCRO INDIANO.
FUOCHI DI ARTIFICIO.	LA SIGNORA DI MONTECARLO.
GIUSEPPE VERDI.	SOTTO LA CROCE DEL SUD.
HABANERA.	* TERRA DI FUOCO.
L'HA FATTO UNA SIGNORA.	IL TREDICESIMO INVITATO.
HANNO RAPITO UN UOMO.	L'ULTIMO SCUGNIZZO.
HO INVENTATO UNA DONNA	L'UOMO CHE GRIDAVA AL LUPO

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana